



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 07 Aprile 2021



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. <i>(proposta n. 22)</i>	PAG. 05
Punto n. 2: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI. <i>(proposta n. 19)</i>	PAG. 11
Punto n. 3: MODIFICA AL PIANO TRIENNALE ED ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023. <i>(proposta n. 20)</i>	PAG. 12
Punto n. 4: 1^ VARIAZIONE AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023. <i>(proposta n. 21)</i>	PAG. 17
Punto n. 5: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CANILE COMPrensoriaLE DI CA' LUCIO IN COMUNE DI URBINO. <i>(proposta n. 18)</i>	PAG. 27
Punto n. 6: MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER EMERGENZA COVID19- ESENZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2021 DAL PAGAMENTO DEL NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE PER I PUBBLICI ESERCIZI E PER LE AREE DESTINATE A MERCATI. <i>(proposta n. 25)</i>	PAG. 30
Punto n. 7: SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI ANCONA N. 1202/2020. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. a) DEL D.Lgs. 267/2000. <i>(proposta n. 23)</i>	PAG. 33
Punto n. 8: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI DUE RICOVERI PER ANIMALI A STABULAZIONE LIBERA, DUE FIENILI, UNA LEGNAIA, UN DEPOSITO ATTREZZI ED IL COMPLETAMENTO DEL LABORATORIO TRASFORMAZIONE CARNI A SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA CAL BIANCHINO S.S. DI MINNETTI LUIGIA E COMANDINI CARLO, SITA IN VIA CA' ANDREANA COMUNE DI URBINO, IN VARIANTE AL P.R.G. - ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 26 quater L.R. 34/1992. <i>(proposta n. 24)</i>	PAG. 41
Punto n. 9: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(proposta n. 17)</i>	PAG. 44



Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio – Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Clini Orfeo	presente
Quaresima Laura	presente
Guidi Luca	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	(non la vedo collegata)
Santi Lorenzo	(per adesso non c'è)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	(ancora non c'è)
Londei Luca	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do il benvenuto anche alla rappresentante degli studenti, che la vedo collegata, Silvia Brugnera.

BRUGNERA SILVIA – rappresentante degli studenti

Sì, ci sono, grazie mille. Salve a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera. benvenuta. Siamo contenti che finalmente dopo tanti Consigli Comunali ci sia la rappresentante degli studenti, questo ci fa molto piacere. Non so se vuol dire due parole di benvenuto, se aveva piacere le do volentieri la parola. Prego.

BRUGNERA SILVIA – rappresentante degli studenti

Mi sentite adesso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego.

BRUGNERA SILVIA – rappresentante degli studenti



Vi ringrazio tantissimo per l'opportunità e mi scuso se non siamo stati presenti agli scorsi Consigli, purtroppo, per motivi burocratici, questa è la prima volta che ricevo l'invito e vedrò di portare il mio supporto, dove possibile e i miei consigli, se graditi, da parte della comunità studentesca e da parte dell'Università. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Molto bene. Grazie. Procediamo. Passiamo adesso ai nostri adempimenti. Nomino scrutatori i Consiglieri: Cline, Luca Guidi e Davide Balducci.

Passiamo ai punti previsti all'ordine del giorno.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (proposta n. 22)****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Il primo punto all'ordine del giorno sono "Interrogazioni, interpellanze". Prima di passare nel dettaglio alla discussione di questa interrogazione devo dire due cose. La prima è questa: la prima è che questa interrogazione è stata presentata in forma orale e scritta, io ho dato mandato all'Ufficio di provvedere a discuterla solamente in questo Consiglio Comunale e non ci sarà risposta scritta, questo perché, ma non perché chissà per quale motivo, ma solo perché io gradirei che i membri della minoranza partecipassero alla Commissione Affari Istituzionali, che io riconvocherò a brevissimo, come ho detto anche nella Conferenza dei capigruppo, perché ho piacere di discutere con tutti voi l'interpretazione del Regolamento. Io non voglio di nuovo fare la cronistoria di tutta questa cosa, perché l'ho già fatta più volte anche nei Consigli Comunali precedenti. Siccome noi dobbiamo apportare delle modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale, che sono modifiche che ci vengono richieste per Legge, c'era una proposta di modifica anche dell'articolo, se non ricordo male, 32 relativo alle interrogazioni, interpellanze. Questa era una proposta di modifica che andava discussa eventualmente con tutti i Consiglieri, per condividere insieme le regole del gioco, se vogliamo definirle così, nel senso che da parte mia non c'è la volontà di agire in modo autoritario ma autorevole, che cosa intendo dire con questo, intendo dire che vorrei condividere con voi tutto questo argomento e se troviamo una sintesi nell'interpretazione del Regolamento attuale per quel che riguarda l'articolo 32 per me può anche rimanere com'è. Questo lo dico anche a seguito della discussione che c'è stata nell'ultima Commissione Affari Istituzionali, dove da più membri ci sono stati interventi relativamente al comma 1 e al comma 2 di quell'articolo, dove l'interpretazione, anche per quello che è avvenuto sempre nei Consigli Comunali nelle legislature precedenti, è sempre stato interpretato che l'interrogazione o è orale o scritta, una esclude l'altra. Nelle modifiche che erano state proposte veniva proprio esplicitata questa modifica, però - ripeto - possiamo anche sorvolare su queste modifiche, l'importante è che ci mettiamo intorno ad un tavolo, discutiamo e troviamo una sintesi. Mi permetto anche di dire che con il capogruppo Londei di questa cosa ne ho già discusso, ho avuto modo anche di parlarne, mi sembra di capire che anche da parte del capogruppo Londei ci sia una condivisione nell'interpretare il Regolamento in questa direzione, considerato che i gruppi consiliari che lui presiede presentano spesso interrogazioni a forma scritta, solamente scritta e non orale e scritta. Quindi, diciamo che da questo punto di vista io avrei piacere che nella prossima Commissione ci sia la presenza di tutti i Consiglieri, per condividere insieme l'interpretazione del Regolamento. E qui mi fermo.

A questo punto io passo la parola ai Consiglieri del gruppo PD e Viva Urbino, che hanno presentato l'interrogazione in merito agli accordi con il Comune di Pesaro in merito a Urbino Servizi. Vi chiedo chi la illustra.



CONS. BALDUCCI DAVIDE

Presidente, sono Calducci Davide.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Non so se è entrato il nostro capogruppo Rosati Mario, penso di no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Controllo, ma non lo vedo.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Va bene, quindi posso procedere anche io, non c'è problema, ad illustrarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Ve la leggo: "Premesso che la società Urbino Servizi è una società a totale capitale pubblico, di cui unico azionista è il Comune di Urbino; che da Statuto di Urbino Servizi, articolo 9, controllo analogo, la società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti cosiddetti in house e pertanto il socio pubblico esercita sulla società un controllo analogo a quello già esercitato sui propri servizi; la società gestisce i servizi in via esclusiva a favore del socio pubblico, fermo restando quanto stabilito all'articolo 9 bis; che da Statuto di Urbino Servizi, articolo 4, attività e oggetto, la società come oggetto sociale ha la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... funzionali ai servizi medesimi, che sono conferiti nel socio unico Comune di Urbino, fermo quanto stabilito all'articolo 9 bis del presente Statuto. Da Statuto di Urbino Servizi, articoli 13 ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... l'assemblea dei soci è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta la universalità dei soci, le sue deliberazioni, prese in conformità della Legge e lo Statuto obbliga i soci, ancorché assenti e dissenzienti, esprime pareri preventivi sugli oggetti attinenti alla ...(incomprensibile)... della società riservata ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... Statuto ...(incomprensibile)... dagli amministratori; che da Statuto di Urbino Servizi, articolo 16, 1) l'assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla Legge ed ogni qualvolta un Consigliere ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo dello Statuto, sulle operazioni di fusione e scissione, trasformazione e scioglimento della società, sulla nomina poteri compensi e revoca dei liquidatori e quant'altro previsto



dalla Legge. Considerato che, in maniera irrituale, si apprende dalla stampa locale che il Sindaco di Urbino avrebbe siglato un protocollo d'intesa con il Comune di Pesaro per attivare una collaborazione tra Urbino Servizi S.p.a. e Aspes S.p.a.; che nelle dichiarazioni riportate dal Sindaco di Urbino si esprime in merito a non meglio specificate logiche di integrazione; che non risultano passaggi formalizzati in Giunta in merito a tale atto, prefigurandolo come autonoma decisione del Sindaco; che non risulta un passaggio di confronto preventivo del Sindaco nei confronti della presidenza del CdA di Urbino Servizi e ritenuto che sarebbe sempre opportuno per un qualsiasi percorso che riguardi la propria azienda partecipata al 100% in un cambio strategico il coinvolgimento del Consiglio Comunale tutto; ritenuto che le azioni previste in relazione a tale operazione - e che verranno poste all'ordine del giorno del prossimo CdA di Urbino Servizi previsto per il giorno 30 marzo 2021 - riguardano l'affidamento di un servizio di consulenza finanziaria, contabile e societaria, avente ad oggetto quale attività propedeutica la valutazione di un'eventuale possibilità di gestione aggregata dei servizi pubblici tra le due società, intervento che appare con evidenza mirata a valutare operazioni di incorporazione o vendita, piuttosto che di collaborazione. Tenuto conto che è da verificarsi che le imprese a capitale pubblico che si trovino a gestire una serie di servizi in comune possano o meno prevedere nel proprio Statuto la possibilità di interventi negli stessi ambiti, prefigurando con ciò una duplicazione degli oggetti statuari, s'interroga il Sindaco, tramite risposta orale e scritta, per sapere: quali passaggi formali siano stati espletati in nome e per conto dell'Amministrazione del Comune di Urbino e in base a quale mandato; se il responsabile dell'Amministrazione di Urbino Servizi, Presidente e Consiglieri ne fossero a conoscenza e da quanto tempo e attraverso quali modalità; in maniera trasparente ed esaustiva quali siano le intenzioni dell'Amministrazione di Urbino in merito ai rapporti tra le due Amministrazioni, in merito ai rapporti tra Urbino Servizi ed Aspes, precisando dettagliatamente, altresì, le modalità che hanno condotto a tale scelta; quali azioni siano state prefigurate concretamente, su quali ambiti e settori si intenda rendere operativo l'accordo e con quali modalità; quali siano i contenuti dell'intesa siglata, rendendoli pubblici; se l'operazione sia volta a finalità di vendita o a percorsi di acquisizione da parte di Aspes nei confronti di Urbino Servizi e quindi assicurando in senso negativo il merito; infine se l'operazione sia stata avviata per far fronte a difficoltà gestionali e/o di natura economica e finanziaria riguardanti Urbino Servizi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

La parola al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buongiorno a tutti. A questa interrogazione ovviamente io rispondo in forma orale, come ha detto il Presidente, voglio essere chiaro che non ci sarà risposta scritta, perché rispondo oralmente, perché, appunto, l'interpretazione dello Statuto dice questo. Le valutazioni che io ho fatto



insieme al Sindaco di Pesaro, per capire come eventualmente integrare i servizi e come migliorarli, perché l'obiettivo è assolutamente questo, ho detto anche sulla stampa, ma chiaramente l'ho detto anche alla Presidente di Urbino Servizi, che ho informato su questa valutazione che insieme al Sindaco di Pesaro stavamo facendo. Ho interloquito anche col Sindaco di Fano, perché anche Fano ha la propria società di servizi che fa anche servizi legati all'igiene pubblica e anche altri servizi fuori da quelli che stanno facendo sia Urbino Servizi che Aspes, volevo subito dire una cosa importante, che Urbino Servizi è assolutamente ben gestita ed in equilibrio di bilancio, questo non vuol dire che non si deve valutare, eventualmente, il miglioramento di questi servizi, sia il miglioramento dei servizi, ma anche l'abbattimento dei costi, perché non è che possiamo pensare che abbiamo una situazione sostenibile allora continuiamo ad andare avanti in questo modo. Tra l'altro premetto che sono state fatte delle considerazioni da parte dei componenti dell'opposizione, mi pare del gruppo interrogante, che ha fatto delle considerazioni sul passato e sulle fusioni che sono state fatte con Megas.net e Marche Multiservizi che, a mio avviso, contrariamente a quello che si afferma sulla stampa, stiano dando non buoni risultati, eccellenti risultati. Noi abbiamo avuto una società partecipata, Megas.net che per decenni non ha mai dato nessun beneficio ai cittadini di Urbino, dava solo, così, gratuitamente la cessione delle reti in gestione, non riportava nulla ai soci, non ad Urbino ma a nessuno dei soci, compreso la Provincia, che era socio di maggioranza relativa. In questa ottica, come ho sempre fatto dall'inizio del mio mandato, valutiamo e ho valutato positivamente col Sindaco di Pesaro la possibilità di integrare i servizi, ma integrare i servizi per poi, chiaramente, valutare eventuali opportunità di lavorare insieme. Questo non vuol dire né vendere, né svendere, come si vuol far capire dagli interroganti, ma vuol dire solamente riuscire a fare servizi migliori ed integrati, perché - come è noto - il Comune di Pesaro ha servizi diversi dalla propria società, più ampi rispetto a quella che dà Urbino Servizi, perché per dare servizi bisogna avere un'organizzazione. Faccio un esempio fra tutti, l'Aspes sta facendo gestione dei tributi, quindi del recupero tributario, che noi normalmente dobbiamo esternalizzare con dei bandi che annualmente o biennialmente dobbiamo dare all'esterno. Faccio un altro esempio fra tutti, purtroppo tristemente Aspes è socio, insieme al Fano, del crematorio che è un servizio, purtroppo, che noi non abbiamo e dobbiamo sicuramente capire come convenzionarci, parliamo di un tema triste, però purtroppo anche quello fa parte della nostra vita. Questo cosa vuol dire, vuol dire che io ho valutato e poi ho chiaramente informato e mi sono consultato con la Presidente di Urbino Servizi, che ha a sua volta informato il Consiglio e ha dato mandato a delle società per una valutazione dei servizi che facciamo, della congruità, della opportunità, della possibilità di integrarli con quelli di un'altra società, che io spero che in futuro, tra l'altro questo è un obiettivo che ci dovremo porre, che come in altri tipi di società come quelle che citavo prima, ma anche in altri tipi di servizi, come - fra l'altro - le normative nazionali danno indirizzo, di aggregare i servizi, aggregare in ogni società che possono dare un servizio a costi limitati, non per fare margini o per fare utili, ma per riuscire a dare dei servizi a minor costo possibile e dare dei servizi ottimali. Noi nella nostra città li stiamo dando bene con la nostra società Urbino Servizi. Siamo in equilibrio e non



solo in equilibrio, perché io ero preoccupato nel 2015, 2016, prima ancora che chi aveva utilizzato questa società per fare gli investimenti che sono stati fatti..., avevo preoccupazione per la sostenibilità, sono sincero, perché (come ho detto) nei piani di sostenibilità della società c'erano incassi che poi non si sarebbero mai realizzati. Faccio solo un esempio: il parcheggio Santa Lucia, che era previsto 480 mila euro nel business plan, praticamente manca il 400, perché ne incassa molto meno. È chiaro che ritengo comunque positivo aver fatto quell'investimento, però - chiaramente - voi capite che io ero preoccupato quando si è iniziato l'ammortamento che iniziava nel 2017 ed invece per fortuna, per una serie di buone gestioni, la società ha accumulato degli utili importanti, prima aveva pressoché una situazione di pareggio, se voi andate a fare la storia dei bilanci di Urbino Servizi pur avendo abbassato notevolmente i canoni di abbonamenti nei parcheggi pubblici, che non venivano utilizzati prima di questa Amministrazione, abbiamo aumentato esponenzialmente gli abbonamenti e abbassato all'inizio più del 50% il canone e poi l'abbiamo riportato per riequilibrare anche l'accesso al parcheggio Mercatale Santa Lucia. Quindi 2017, 2018, 2019 ci sono stati dei bilanci molto positivi e sarebbero e sono positivi anche oggi, molto positivi, ma non perché questo è allora noi dobbiamo fermarci, perché nella mia esperienza personale, che voi dite di tipo non virtuoso, io ritengo che quando uno non va avanti vuol dire che arretra, non è che tiene la posizione, se non vai avanti arretri. Vi faccio un altro esempio: noi abbiamo la gestione di una farmacia unica, con la nostra società, ed è chiaro che per essere concorrenziali dobbiamo investire, dobbiamo implementare, dobbiamo fare quelle azioni che vanno fatte e sarebbe anche da allargare ad altri territori nell'ambito della nostra farmacia. Quindi, c'è stata una valutazione complessiva da parte mia, che dico, no? Qui mi si chiede "con quali passaggi formali sono stati espletati in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale", cioè il Sindaco che... l'assemblea ha valutato di fare questa valutazione, chiaramente i passaggi formali saranno fatti sulle scelte che poi il Consiglio d'Amministrazione, ma soprattutto la proprietà, quindi il Consiglio Comunale andrà a valutare, deliberare eventuali scelte che vadano nella direzione comunque di migliorare i servizi e di ottimizzare la gestione del servizio pubblico. Noi non abbiamo problemi, però dobbiamo guardare al futuro ed il futuro non è guardare come quando vai in bicicletta davanti agli occhi, ma guardare un po' più lontano, perché prima o poi inciampi in un sasso. Questa è la mia considerazione, la mia esperienza personale, non è che dico che la mia è la migliore, potrebbe essere completamente sbagliata, ma a garanzia degli eventuali errori che io potessi fare in queste valutazioni c'è sicuramente una discussione che è tutta da sviluppare. Insieme al Sindaco di Pesaro ci siamo detti che assolutamente dobbiamo far valutare queste opportunità, se ci sono da cogliere, perché, ovviamente, credo che noi possiamo migliorare di molto (e questa è la mia considerazione) i servizi facendo, così, una gestione comune di determinati servizi. Quello che sarà in valutazione sarà da vedere, perché poi lo deciderà dapprima il Consiglio di Urbino Servizi, ma poi, chiaramente, l'assemblea ordinaria e straordinaria, in casi diversi, sarà l'organo che deciderà. Quindi, non è che io aprioristicamente devo intavolare una discussione, come mi si chiede in questa interrogazione, in Consiglio Comunale, se è opportuno, non è opportuno fare determinate valutazioni, noi non abbiamo



preso, io non ho preso e nessuno, compreso il Consiglio d'Amministrazione, non ha preso nessuna decisione su scelte che sono di competenza degli organi preposti, come è scritto nell'interrogazione. Nella lettera che noi abbiamo sottoscritto (per rispondere al punto 4), siglata col Comune di Pesaro c'è scritto solamente che andiamo a valutare questi servizi e l'opportunità di aggregazione dei servizi. I percorsi sono questi, nelle risposte singole credo di aver risposto complessivamente con questo aggiornamento, che va nella direzione di massima trasparenza, come viene chiesto qui, come se qualcuno facesse qualcosa di nascosto, tant'è che io ho detto pubblicamente, chiaramente l'ho detto prima alla Presidente, che poi abbiamo scritto anche nella stampa che stiamo facendo questa valutazione. Questa valutazione non ha né deciso nulla, né è aprioristicamente aver preso qualsiasi decisione, tant'è che tutte le valutazioni saranno fatte a posteriori, con i numeri nelle mani, perché è chiaro, per valutare bisogna avere degli oggetti o delle situazioni da valutare, perché io sfido chiunque a fare delle valutazioni senza avere prima una fotografia precisa di quelli che sono i servizi che noi eroghiamo, la nostra società, i servizi che eroga Aspes per conto del Comune di Pesaro, ma di molti Comuni della vallata, a partire da Vallefoglia, fino a Tavullia, fino ad altri Comuni importanti nella vallata e capire se la collaborazione con questa società può essere giusta. Quello che posso dire - come ho già detto anche prima, ma per ribadirlo - c'è, secondo me, una necessità di allargare questo ventaglio anche alla vallata del Metauro, che sicuramente può aiutare a fare meglio i servizi, ad ottimizzati e a renderli meno costosi e più efficaci. Questo è l'unico obiettivo che ci poniamo. Queste sono le cose che sono in valutazione, mi sembrerebbe strano non farlo in questo momento storico, l'ho detto anche alla stampa, ma l'ho detto anche in televisione, se noi guardiamo un po' più in là vediamo gruppi importanti che guardano comunque ad aumentare il proprio spettro d'azione, noi non lo dobbiamo fare con lo stesso spirito, perché magari nelle società private l'obiettivo è quello di ottimizzare i profitti, noi dobbiamo fare gli interessi dei cittadini, che è quello di avere i servizi migliori, questo è l'unico obiettivo che ci guida. Vediamo, una volta fatta la valutazione saremo in questi banchi, speriamo di persone e non più online, a valutare l'opportunità o meno di prendere determinate decisioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

La parola all'interrogante, per capire se è soddisfatto o meno della risposta del Sindaco. Prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Se vuole intervenire il nostro capogruppo, altrimenti posso anche esprimermi direttamente io. Per quanto mi riguarda sì, penso che la richiesta di trasparenza..., cioè di resoconto in Consiglio Comunale fosse doverosa, nel senso che, ovviamente, capire quello che è stato fatto, come è stato fatto, cosa si intende fare, anche perché anche il CdA di Urbino Servizi mi pare sia stato convocato successivamente all'uscita sulla stampa. Credo che, appunto, l'interrogazione così come posta fosse



doverosa e, insomma, ovviamente non si vuole precludere a priori nessuna possibilità, però essere ovviamente coinvolti e capire, per il bene della città, quali sono le direzioni che l'Amministrazione e l'Amministrazione di Urbino Servizi intende prendere questo sì, credo che fosse doveroso, penso, spero che avremo modo anche di approfondire nelle varie sedi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

A questo punto il numero 1 è concluso, perché c'era solamente questa interrogazione.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.
(proposta n. 19)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 2: "Approvazione verbali sedute precedenti". Se non ci sono osservazioni lo considero approvato all'unanimità.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: MODIFICA AL PIANO TRIENNALE ED ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023. (proposta n. 20)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto passiamo al punto numero 3: "Modifica al Piano Triennale ed Annuale delle Opere Pubbliche 2021/2023". Su questo punto passo la parola al Sindaco, che illustrerà questo punto. Attualmente è entrato il capogruppo Rosati durante la discussione.

SEGRETARIO

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono assenti Santi e Borgiani.

Prego Sindaco.

SINDACO

Diciamo che nel Piano delle Opere c'è solo un aumento di una opera che era saltata per un rifiuto, quindi nel Piano delle Opere c'è la sala civica di Ca' Mazzasette che era stata programmata ma non riportata nelle opere, tra le tante voci era un passaggio che era saltato, ma era proprio nell'intenzione già prima, c'è stata una svista e quindi c'è un aggiornamento del Piano delle Opere. Quindi è semplicemente questo, ricalca quello che abbiamo approvato nella seduta precedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto. Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Buonasera a tutti. Intanto scusate, non mi funziona la telecamera, quindi sono costretto ad andare senza video. Abbiamo approvato un mese fa, il Consiglio ha approvato un mese fa il Piano Triennale e Annuale delle Opere, ora il Sindaco dice che c'è stata una svista, insomma, siccome il Piano delle Opere non è che sia una cosa proprio secondaria e siccome poi, andando a vedere che cosa comporta, ecco, può darsi che si tratti pure di una svista, ma ci sembra piuttosto strano. Questo infatti comporta, per chiarirci bene, il fatto che due opere vengono ridotte di 50 mila euro e cioè gli spazi de La Piantata e di Schieti e quindi recuperando 50 mila euro, che rappresentano il 30%, un terzo degli importi destinati a ciascuna opera, quindi non un decimo o una virgola, ma un terzo, appunto, vengono sottratti questi 50 mila euro, 50 alle opere per Schieti e 50 a quelli a La Piantata e con i 100 che si recuperano si va a fare l'intervento su Ca' Mazzasette, di cui siamo naturalmente ben



felici come gli altri due. Naturalmente sul Piano noi ci siamo già espressi nel precedente Consiglio. Le nostre critiche si mantengono comunque forti rispetto ad alcune scelte, per carità, che poi possono portare dei benefici, ma importi molto ingenti, un milione e due sugli asfalti, attraverso i mutui, e quindi non in termini - diciamo così - di investimenti importanti. E naturalmente ribadiamo ancora una volta la modalità attraverso cui si vuole agire nei confronti del Palazzo De' Rossi, quando ci sono anche opportunità per recuperare - diciamo così - il patrimonio abitativo. Sono usciti anche i bandi, non so se il Comune di Urbino ha partecipato, ma questa poteva essere un'occasione molto interessante per questo palazzo e naturalmente per tornare anche ad incidere, in qualche maniera, sul tema che sempre più e sempre in maniera più pesante coinvolge la città purtroppo in termini negativi, la notizia di ieri sul giornale riportava addirittura 13.800 gli abitanti di Urbino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Segnalo che si è unita al Consiglio Comunale la Consigliera Borgiani, così il Segretario, il Dottor Cancellieri potrà verbalizzare.

Ci sono altri interventi? Capogruppo Londei, dovrebbe attivare il microfono. Non la sentiamo ancora. Ha il microfono spento. Ci sono altri interventi? Il capogruppo Londei ha qualche problema nell'attivazione del microfono, vediamo se riesce. Non la sentiamo perché ha il microfono spento, io non posso riattivarlo, lo deve riattivare lei. Adesso proviamo a sistemarlo, magari, capogruppo Londei, farà l'intervento nelle dichiarazioni di voto eventualmente. Intanto passo la parola al Sindaco per la replica al capogruppo Rosati. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Chiaramente le cose sono sempre in evoluzione, perché sicuramente noi abbiamo ricalibrato il Piano delle Opere, come ha detto il capogruppo Rosati, ma anche in considerazione di elementi nuovi che sono scaturiti, ad esempio che a La Piantata abbiamo avuto una proposta da parte della Provincia per un investimento di circa 600 mila euro che comprenderà anche, appunto, questa struttura che avevamo pensato, una piccola struttura che a questo punto diventerà un'opera importante e abbiamo già in approvazione in Giunta una convenzione con la Provincia per poi... abbiamo lasciato una parte dell'investimento, perché magari possono esserci delle opere di completamento di questa struttura de La Piantata e quindi ovviamente questa non va nel Piano delle Opere, perché è un investimento che farà la Provincia a beneficio dell'Istituto d'Arte, ma anche a beneficio del quartiere La Piantata. Con queste risorse che noi lasciamo a disposizione saranno fatte delle sistemazioni esterne per migliorare abbondantemente - dico - la vivibilità di quel quartiere che, come è stato riportato anche all'attenzione da parte dei gruppi consiliari, chiaramente ha bisogno di una riqualificazione complessiva. Come si vedrà dal Piano delle Alienazioni noi abbiamo rivalutato anche il Piano delle Alienazioni, perché ci sono anche altri beni e quindi con una ipotetica entrata, se



dovessero essere alienati, di oltre 650 mila euro, quindi non è un fatto di capienza, come dice il capogruppo Rosati, ma è un fatto di aver calibrato gli investimenti sui diversi siti. Quindi, è chiaro che noi ci tenevamo, così, a sostenere su tutto il territorio dove mancano delle strutture, dove ormai da decenni mancano delle strutture come a Schieti, come a Ca' Mazzasette, ma come a La Piantata, ma come a Gadana, quello che abbiamo programmato come Piano di investimenti, quindi per questo motivo, visto che avevamo questo Consiglio Comunale, abbiamo integrato anche questa struttura del Ca' Mazzasette, che è una delle cose che vorremmo fare velocemente, il più velocemente possibile, sempre compatibilmente con i tempi che, purtroppo, le pubbliche amministrazioni hanno, che non coincidono con i tempi veloci che vorremmo tutti quanti noi portare avanti. Questo è. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Capogruppo Londei provi a riattivare il microfono. Provi a parlare.

CONS. LONDEI GIORGIO

Mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, non benissimo. Provi a parlare.

CONS. LONDEI GIORGIO

Mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

CONS. LONDEI GIORGIO

Io mi scuso, ma evidentemente la ricezione non è ottima. Se mi sente adesso parlo, sennò è inutile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, la sentiamo. Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Mi sente adesso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Adesso ancora meglio. Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

In dichiarazione di voto intanto volevo dire ai Signori Consiglieri e al Sindaco che per quanto riguarda Palazzo De' Rossi siamo stati noi a sollevare per primo la questione, quindi se ci fosse la possibilità di inserire dei finanziamenti noi siamo ovviamente pienamente d'accordo.

Per quanto riguarda l'intervento a Ca' Mazzasette noi è da tempo che crediamo che non solo un intervento sia utile per Ca' Mazzasette, ma anche per tutta l'area circostante. Ci rendiamo anche conto che inserendo questi interventi e questa spesa si è dovuto limare su altre situazioni.

Per quanto riguarda, invece, il Piano delle Opere Pubbliche anche noi ci siamo espressi in maniera relativamente positiva per quanto ci riguarda, perché noi crediamo che quel Piano ci siano interventi che siano importanti, per cui su questa delibera votiamo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto. A questo punto metto in votazione la pratica numero 3, dato che ha l'immediata eseguibilità facciamo come il Consiglio scorso, quindi vi chiedo di votare due volte, se favorevoli o contrari, quindi favorevole - favorevole o contrario - contrario oppure favorevole - contrario per l'immediata eseguibilità. Faccio la chiamata nominativa.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Borgiani Carolina	Astenuta	Astenuta

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lorenzo Santi non so se è arrivato, non l'ho visto, verifico un attimo. Non lo vedo. Quindi Lorenzo Santi è assente ancora.



Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Balducci Davide	Astenuto	Astenuto
Rosati Mario	Astenuto	Astenuto
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

lo voto favorevole - favorevole. La delibera è approvata e anche l'immediata eseguibilità, con 3 astenuti tutti gli altri favorevoli.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: 1^ VARIAZIONE AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023. (proposta n. 21)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 4 che è relativa alla variazione al Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliari 2021/2023. Sindaco, prego.

SINDACO

Come ho detto prima nella delibera del Piano delle Opere abbiamo valutato alcuni beni che potevano essere aggiunti al Piano delle Alienazioni partendo da una sistemazione diciamo, sdoppiamento di un lotto che potrebbe rendersi più appetibile, "Piano del Monte", è un terreno vicino al cimitero, sotto il cimitero, in via..., mi sfugge la via, praticamente passato il cimitero, la strada... aiutami, per andare... Solo per rendere un'idea dov'è.

CONS. ROSSI NICOLA

Sarà Sant'Eufemia.

SINDACO

No, Consigliere Rossi...

INTERVENTO

Ca' Corona.

CONS. ROSSI NICOLA

Ca' Corona.

SINDACO

Ca' Corona. Bravo. Ca' Corona, avevo un momento di amnesia. Siccome c'erano due lotti staccati che erano stati accorpati e probabilmente diventano più appetibili in questo modo, sono stati sdoppiati ed aumentato un bosco che anche qui era rimasto fuori, che è adiacente a questo terreno agricolo, che ha portato il valore stimato da 36 mila euro a 50 mila euro mi sembra, complessivamente, 52 mila euro, in entrambi i lotti, li trovate smezzati. Poi abbiamo la scuola, ex scuola, ma scuola da quarant'anni chiusa a Ca' Vagnino, che è un locale ormai abbastanza fatiscente che va ripristinato e siccome è in una posizione non... buona anche da un punto di vista panoramico proprio, in una posizione strategica abbiamo pensato di metterlo in vendita, perché sono arrivate anche delle richieste all'Ufficio Tecnico e quindi abbiamo fatto una valutazione dell'immobile e lo poniamo in vendita, sperando di venderlo veramente, perché se lasciato così a lungo sicuramente



perdiamo il valore dell'immobile, come - fra l'altro - per molti altri fabbricati rurali, che purtroppo nel tempo non sono stati venduti. Poi, invece, il fabbricato destinato al negozio Conad al centro storico, l'immobile del Conad in centro storico, questo - in qualche modo - anche per, così, valutare tutti questi beni. Fra l'altro noi non abbiamo previsto, come vedete nel Piano degli Investimenti, investimenti con eventualmente queste vendite che abbiamo aggiunto, proprio per avere una valutazione a posteriori se dovessero essere venduti, per capire, soprattutto io credo anche per far fronte ad eventuali cofinanziamenti che magari dai bandi che stanno uscendo a raffica, sia dal punto di vista regionale, che dallo Stato, quindi avere pronti delle risorse per cofinanziare eventuali progetti che ci sono in atto, abbiamo riflettuto su questo fatto. Queste sono le tre modifiche che abbiamo implementato nel Piano delle Alienazioni, dicendovi anche che, subito dopo questa delibera, sarà fatto il bando velocemente, proprio per capire se ci sono i potenziali acquirenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

È in Consiglio Comunale anche il capogruppo Santi, quindi, a questo punto, dovremmo essere al completo.

Apriamo lo spazio agli interventi. Ci sono richieste di intervento per questa pratica numero 4?

CONS. LONDEI GIORGIO

Posso parlare Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego capogruppo Londei. Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

La relazione che ha fatto il Sindaco e in un'unica delibera o in più delibere? I tre argomenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, è unica, è unica.

CONS. LONDEI GIORGIO

Il nostro pensiero è questo, noi intanto siamo d'accordo che il Comune, ovviamente, partecipa ai bandi regionali e nazionali e credo che complessivamente la discussione e la votazione che abbiamo fatto sulle previsioni finanziarie 2021-2023 vadano in quella direzione. Nel merito, per quanto riguarda "Pian del Monte" a Ca' Corona, io la conosco bene quell'area, per quanto riguarda la vendita di questo lotto noi siamo favorevoli, mentre invece siamo contrari sulla vendita a Ca' Vagnino, che è vero che lì da quarant'anni, io sono andato tante volte quand'ero Sindaco, però lì c'è del malcontento



tra la popolazione. Il Sindaco ha detto ovviamente cose esatte, quando dice che alcuni all'Ufficio Tecnico sono andati a chiedere, ma ci sono tanti altri che sono contrari. Invece, Sindaco, io non ho capito bene la questione del negozio del Conad, perché non ho capito bene, io intanto premetto che non ho visto, con questa distanza è anche difficile vedere sempre le delibere, ma lei oggi nel giornale ha detto testualmente. "Pongo in vendita la struttura dov'è attualmente il Conad per poi ridarla agli stessi", quindi è una vendita a libero mercato e una vendita finalizzata o è una parola di troppo che gli è sfuggita? Io glielo chiedo amichevolmente, voglio dire, perché io non conosco il dispositivo esatto della delibera. Io penso personalmente che quel Conad lì, anche in relazione al fatto che la popolazione, purtroppo, sta diminuendo in tutto il Comune, è un fenomeno anche più di carattere generale, ma in particolare al centro storico, lì è sempre pieno di cittadini (quelli che sono rimasti) e di studenti, quindi svolge positivamente. Io non conosco esattamente lo schema, ma lo schema è a libero mercato, quindi chi offre di più lo prende? Cioè, io voglio farci una oreficeria, posso concorrere oppure si riconosce una funzione sociale al Conad e quindi, in qualche modo, poi c'è un diritto di prelazione attualmente al Conad che c'è. È ovvio che se viene posta a base di vendita di 500 mila euro, se ho capito bene, uno offre un milione di euro, è ovvio che il Conad poi non può prenderla. Questo mi sembra..., però su questa frase che lei ha detto, che la vendiamo per darla poi al Conad, questa è una parola che gli è sfuggita oppure è il suo pensiero ed è nello schema della delibera?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avete sentito cosa ho detto? No. Ho detto al rappresentante degli studenti che può intervenire in qualsiasi delibera, ma naturalmente non può votare. È per questo che, magari, chiamo tutti e non chiamo lei. Questa è la motivazione.

BRUGNERA SILVIA – rappresentante degli studenti

Presidente, ero già stata informata. Come membro della Protezione Civile, futuro membro, perché ancora non è ufficiale, ero già in contratto con alcuni di voi, avevo chiesto informazioni, ero già a conoscenza del fatto che non potessi votare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Benissimo. Ci tenevo a dirlo solo per essere il più chiaro possibile.

BRUGNERA SILVIA – rappresentante degli studenti

Non si preoccupi, anzi, grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

Capogruppo Rosati, prego.



CONS. ROSATI MARIO

Riprendiamo i tre nuovi inserimenti, anche qui - insomma - fa piuttosto strano che dopo l'approvazione del bilancio, ripeto, un mese fa si torni nuovamente ad un'ulteriore variazione e su questo ci permetterebbe di sottolineare ancora, ecco, magari una scarsa capacità previsionale diciamo. Podere del Monte, una nota, nel precedente piano era sì unificato, qui sono state aggiunte al lotto 1 una particella, da quello che leggo, la 104 ed al lotto 2 un'altra particella, quindi sono state scorporati, anzi altri tre mi sembra, insomma, alcune particelle. La questione è che mentre prima quando era unificato e quindi c'erano particelle sia del lotto 1 che del lotto 2 si faceva riferimento alla sua conduzione alla stessa persona, al signor P.M., ora in questa suddivisione invece questo richiamo viene fatto soltanto per il lotto 2 e quindi per capire, cioè, se prima aveva in concessione anche le particelle di sopra o deve essere richiamato o non so qual è la questione.

Fabbricato ex scuola Ca' Vagnino, per esempio questo poteva essere uno degli investimenti da poter fare. Tra l'altro nel Piano degli Investimenti non c'è nessun intervento per Pieve, quindi, magari, poteva essere opportuno nelle nostre considerazioni prevedere che la vendita di questo bene, che comunque è stato ed è un riferimento per la popolazione locale, ricordo che in una parte per un periodo c'è stata anche la chiesa, oltre al circolo Arci, ancora ci sono le campane lì, proprio attaccate alla scuola. Ecco, magari al di là del fatto che, ripeto, sarebbe stato forse opportuno recuperarlo o anche adeguare quello spazio in maniera diversa, la scelta di una vendita che poi non avrebbe ricadute neanche sul territorio, quindi capire se anche qui c'è stato un meccanismo di offerta di interesse che crediamo sia transitata comunque attraverso gli Uffici e quindi svoltosi in questi termini.

Il terzo punto, del Conad, quanto diceva il Consigliere Londei naturalmente fa sorgere un po' di interrogativi, perché rientra un po' in questa modalità di voler essere o voler apparire comunque gestori diretti di proprietà in realtà pubbliche. Su questo bisogna fare molta attenzione, perché poi quando si esce anche nei giornali con queste espressioni non credo che sia del tutto positivo, si dia, anzi, un'impressione piuttosto negativa. Una riflessione è quella che ad oggi se c'è un'attività commerciale che sta occupando quello spazio, qua non è riportato, non mi sembra nella nota, che è in conduzione al Conad quello spazio, ma per capire anche ad oggi qual è la sua resa con l'affitto e quindi fare un ragionamento sulla effettiva necessità e di vendita e di resa, appunto, rispetto, invece, ad una rendita nel tempo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi passo la parola al Sindaco per le risposte. Prego Sindaco.

SINDACO



La prima domanda del capogruppo Londei, ovviamente io non ho letto la stampa, ma è ovvio che il bene viene posto in vendita al miglior offerente. È chiaro che c'è un contratto d'affitto in essere e quindi l'eventuale acquirente rimarrà, ha il contratto fino alla scadenza del contratto. Ovviamente non c'è nessun vincolo, nel modo più assoluto, al contratto, perché non è assolutamente né possibile né opportuno, questo è quanto. È chiaro che nel tempo quel locale ha dato una rendita molto vantaggiosa, però, insomma, sappiamo già che difficilmente si riuscirà a continuare a mantenere quelle rendite, anche se io me lo auguro e penso anche che sarà opportunità che comunque venga valutato da chi lo gestisce, questa è una considerazione mia. Non c'è assolutamente nessun vincolo, oggi chiunque può acquistare quel bene, se viene messo in vendita, se lo deliberiamo e quindi come tutti gli altri non ci sono vincoli.

Per quanto riguarda il "Monte" invece, ho guardato anche personalmente com'era la situazione, perché, chiaramente, questo bene è stato posto in vendita più volte, non è stato mai acquistato, diciamo che il lotto 2, che non è oggetto di affitto, il lotto 1, scusate, perché è un terreno pressoché boschivo, anche se c'è una particella che risulta da catasto seminativo, ma nel tempo, praticamente, si è ridotta quasi a nulla il seminativo, quindi diciamo che l'affittuario che ha il lotto 2 e chi aveva..., cioè, nell'asta è compreso anche il lotto 1, dell'affitto sto parlando, chiaramente il lotto 1 non lo utilizzava, perché non è più seminativo. Quindi, per questo motivo probabilmente gli Uffici hanno dato solo..., anche se il contratto, da quello che mi risulta, è in scadenza in questa annata agraria. Invece il lotto 2 è stato integrato con una particella che è bosco, quindi è stato rivalutato e riportato a quei valori che sono stati indicati nella delibera. Credo che i due lotti separati possano essere più appetibili, questa è la considerazione che hanno fatto gli Uffici. Poi, per quanto riguarda l'interesse da parte dei cittadini, ovviamente i cittadini vanno a chiedere all'Ufficio Tecnico, poi magari non se ne fa nulla, non è che il fatto che ci sono interessati magari così, solo pourparler, per avere informazioni insomma. Questo è. Però noi abbiamo ritenuto che quei due lotti lì vadano venduti, questa è la considerazione che abbiamo fatto in Giunta. Grazie.

CONS. ROSATI MARIO

Scusi Sindaco, Ca' Vagnino.

SINDACO

Sì, scusate, mi è sfuggito Ca' Vagnino. Io mi sono interessato da tempo per capire se ci potesse essere interesse per realizzare una struttura pubblica, così, se ci fosse un'esigenza sul territorio, ma non credo che, insomma, da quello che abbiamo verificato da parte di cittadini di Pieve di Cagna ci sia stato interesse - come diceva il capogruppo Rosati - ad utilizzare quella struttura a Ca' Vagnino, perlomeno noi non abbiamo avuto interesse. Questo non toglie che se ci potesse essere dell'interesse noi come Amministrazione Comunale in qualsiasi momento, anche domani, possiamo interrompere la vendita, perché non è che c'è scritto nel cielo a lettere di fuoco che dobbiamo



venderlo. Secondo noi non c'è nessuna possibilità che non destinarlo ad altro uso civile, di civile abitazione o comunque di una struttura che potesse avere qualche altro uso, però, ecco, se c'è cognizione come, fra l'altro, mi diceva prima il Presidente che conosce bene l'area, come molti di voi, se ci dovesse essere interesse..., ma in questi ultimi tempi non mi pare che ci sono state, da quello che mi diceva anche lui o perlomeno non sono arrivate a noi, interessi per fare... E non credo neanche che questa struttura potrebbe essere oggetto di un investimento, perché l'ubicazione che ha l'interesse pubblico sicuramente noi non lo intravediamo. Quindi, credo che per non perdere il patrimonio sia opportuno valorizzarlo prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire è pregato di farlo.

Comunico solo che, ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco relativamente a quella struttura di Ca' Vagnino, lì c'è - se andate sul luogo lo vedete - un'ordinanza datata 2003, firmata dal Sindaco allora Galuzzi, che dichiarava la struttura inagibile. Questo per farvi capire i tempi che sono passati da quando, diciamo, quella struttura non è più agibile.

Io non ho richieste di intervento per dichiarazione...

CONS. LONDEI GIORGIO

Volevo parlare Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego capogruppo Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO

Sulla prima proposta, quella del lotto a Ca' Corona siamo d'accordo. Per quanto riguarda Ca' Vagnino è vero che c'è, come diceva il Presidente del Consiglio, confermo, perché conosco anch'io bene la questione, che esiste - diciamo così - un'ordinanza quando era Sindaco Galuzzi, però la questione lì è molto controversa, perché c'è diversa gente che ritiene che quella dovrebbe essere una struttura da recuperare a servizio di un intero territorio, quindi noi su questo, invece, siamo contrari alla vendita.

Per quanto riguarda invece il centro storico, lei, Sindaco, è molto curioso, perché dice: "Io non ho letto la dichiarazione che ho fatto alla stampa di stamattina", nella dichiarazione c'è scritto che viene venduta per poi darla agli stessi. Quindi, voglio dire, adesso dà una terza versione, io lo dico amichevolmente, lo dico perché io come Consigliere Comunale non mi assumo nessuna responsabilità di fronte a questa situazione, di votare quella delibera, perché un domani noi non



vogliamo essere chiamati da parte di qualche elemento che procede in una certa direzione, per cui, Presidente, complessivamente questa delibera noi tre votiamo contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Non ho altre richieste di intervento. A questo punto metto in votazione...

SINDACO

Scusi Presidente, chiedo di intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

SINDACO

Chiedo di intervenire, perché le parole del capogruppo Londei possono essere fuorvianti di quella che è la mia... Io non so cosa è stato scritto nel giornale, perché mi hanno fatto una intervista telefonica ed è chiaro che ho detto che lì c'è un contratto in essere che continua, il fatto della vendita non può interrompere l'affitto e quindi questa è chiaramente, probabilmente, l'interpretazione delle parole che il giornalista ha preso. Quindi, non ci sono assolutamente vincoli fuori dall'affitto che è in essere. Cioè, se domani Giorgio Londei compra quel locale per entrarne in possesso deve aspettare la fine del contratto, è chiaro, le parole che io non ho visto scritte sulla stampa, perché non le ho lette, semplicemente per questo, ma è questa la... È un locale già affittato, e come il terreno del "Monte", è affittato ad un'azienda agricola, fino alla scadenza - ovviamente - anche se viene venduto è in mano all'affittuario, una volta che scade il nuovo proprietario fa quello che ritiene opportuno. Questo è per chiarezza, perché sennò sembra quasi che noi vincoliamo qualcuno a comprarlo con l'affitto di chi c'è ora. Vincoliamo fino a quando scade il contratto, fra l'altro (questa è anche una notizia) l'affittuario deve dare disdetta sei mesi prima della scadenza, sennò viene rinnovato automaticamente, quindi, sei mesi prima della scadenza l'affittuario deve confermarlo. Se non viene confermato da parte della proprietà o dalla parte dell'affittuario il contratto è automaticamente rinnovato per ulteriori sei anni, come un affitto commerciale normale. Quindi, per chiarezza e per lasciare scritta questa mia dichiarazione, perché..., cioè, io non so cosa è stato scritto nel giornale, però le sue parole lo dicono chiaro, come se dopo la vendita qualcuno avesse un obbligo di affittarlo a chi attualmente ce l'ha, non è così. C'è l'obbligo di legge per quello che riguarda l'affitto in essere, questo deve essere chiaro. Punto. Finisce lì l'impegno.

CONS. LONDEI GIORGIO

Presidente...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non possiamo fare un...

CONS. LONDEI GIORGIO

Ho capito, ma il Sindaco ha parlato due volte, eh, Presidente. Dopo le dichiarazioni dei capigruppo di solito il Sindaco non parla, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aspetti. Aspetti. Io vengo incontro a tutte le richieste, le esigenze, però l'importante è che rispettiamo quello che prevede il Regolamento. Il Sindaco ha voluto fare solo una rettifica, io la parola gliela do, però prima c'è il capogruppo Mechelli per dichiarazione di voto.

CONS. MECHELLI LINO

Rapidamente, voglio dire c'è l'articolo sul giornale (volevo dire) nel contesto di diverse comunicazioni, però un riporto della stampa, non con questo voglio assolutamente porre osservazione a quanto detto dal capogruppo Londei, che leggendo il giornale può uno interpretarlo nella versione che ha esposto, io altrettanto, però, vorrei manifestare al Consiglio Comunale, a tutti noi la tranquillità di votare l'atto deliberativo, perché ci sono leggi e regolamenti palesi e obbligatori che il Comune in prima battuta, perché poi c'è la possibilità, in alcune circostanze, di andare anche a trattativa diretta, voglio dire, di metterlo sul mercato al maggiore offerente. Non esiste norma allo stato attuale che chi conduce quei locali possa vantare il diritto di prelazione. È chiaro, è auspicabile e questo io lo posso dire tranquillamente, pubblicamente, è auspicabile che un servizio importante come è un esercizio commerciale nel centro storico, molto fornito, eccetera può essere un auspicio che in qualche modo resti, però vuol dire che gli attuali conduttori hanno il diritto di portare a termine il contratto e chi lo acquista deve assumere anche quell'onere, dopodiché se sul mercato ci sono altre offerte prevale chi offre un centesimo più dell'altro. Voto a favore del provvedimento anche per quelle motivazioni che il Sindaco ha detto, che sarà una riserva per poter fare dei cofinanziamenti, quindi investimenti in in previsione delle tante offerte che ci saranno e le possibilità anche di scelta, addirittura sui bandi di carattere nazionale ed europeo. Siamo alla vigilia di grandi investimenti per la ripartenza dell'economia nazionale. Il voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Prima di dare la parola al capogruppo Londei e poi andare alla votazione dico solo questo, che la delibera autorizza l'asta pubblica per le varie offerte. Volevo solo precisare questo, anche a seguito di quello che ha detto il capogruppo Mechelli.



Capogruppo Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Infatti io volevo dire ai Signori Consiglieri che ritenevo e ritengo che la correttezza di una delibera viene adottata da parte del Consiglio Comunale quando in questo caso è prevista un'asta pubblica, punto. Io la rilevazione che ho fatto quando il Sindaco ha dichiarato che il bene viene venduto per poi assegnarlo agli stessi. Io dico questo nell'interesse anche del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri Comunali. C'è una contraddizione tra le due. Io capisco che si fanno anche le interviste telefoniche, tante volte il mio pensiero qualche volta è stato distorto, però - voglio dire - qui si tratta di una delibera di circa 500 mila euro, non è che parliamo di 5 euro, mi sono spiegato? Quindi, voglio dire che anche la spiegazione che ha dato il capogruppo Mechelli..., io sono d'accordo, Lino, con quello che tu hai detto, figuriamoci. Io mi auguro che lì rimanga quell'esercizio commerciale che dà un grosso servizio ai cittadini e agli studenti, è sempre pieno di studenti e di cittadini, però voglio dire che le cose bisogna farle in modo assolutamente oggettivo. Quindi, io prendo atto di quello che ha detto il Presidente del Consiglio, che ha detto una cosa assolutamente sacrosanta, che questa delibera prevede un'asta pubblica, quindi l'asta pubblica prevede tutta una serie di conseguenze. Detto questo, però, per tutta una serie di motivazioni, noi non cambiamo la nostra idea e noi che di solito votiamo a favore o ci asteniamo, questa è una vicenda molto ingarbugliata, per cui votiamo contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Passiamo alla chiamata nominale. Come prima c'è anche l'immediata eseguibilità, quindi la doppia votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Borgiani Carolina	Contraria	Contraria
Santi Lorenzo	Contrario	Contrario



Balducci Davide

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo richiamo dopo.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Rosati Mario	Contrario	Contrario
Londei Giorgio	Contrario	Contrario
Londei Luca	Contrario	Contrario
Cangini Federico	Contrario	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto favorevole – favorevole.

Davide Balducci.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Contrario – contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Benissimo. Abbiamo votato tutti. Praticamente ci sono 10 favorevoli e 7 contrari. La delibera è approvata insieme all'immediata eseguibilità.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CANILE COMPENSORIALE DI CA' LUCIO IN COMUNE DI URBINO. (proposta n. 18)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 5: "Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata del canile comprensoriale di Ca' Lucio in Comune di Urbino". Se non ho visto male prima ho visto collegata anche la Dottoressa Paleani, che ringrazio per essere presente, però passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Questa è una convenzione che andiamo a rinnovare con l'Unione Montana, come ormai da molto tempo. Viene rinnovato con delle modifiche, anche se abbiamo un'associazione che gestisce il canile come Unione Montana e abbiamo in convenzione, mi pare, una trentina di Comuni, adesso non mi ricordo il numero preciso. Rispetto a prima, che si pagava solo a numeri di cani (adesso vi dico subito le parti salienti), abbiamo stabilito come Unione Montana una quota fissa per ogni Comune, che dà diritto al ricovero di due cani per ogni Comune mi pare e invece, poi, successivamente al numero minimo due euro a cane, ogni cane ogni giorno. Chiaramente la gestione di questo canile, che ha un costo complessivo di 120 mila euro all'anno, per 30 Comuni, comporta che la spesa per il Comune di Urbino, che ricordo per chi, magari, non era in Consiglio Comunale, non conosceva i costi, quando sono arrivato Sindaco in questa città i cani costavano circa 98 - 100 mila euro all'anno il primo anno. Oggi avremo un costo presunto intorno ai 24 mila euro, nonostante con questa associazione che fa un lavoro ottimale, abbiamo avuto un periodo di prova proprio dopo la gestione, diciamo, un po' convulsa, quindi, in emergenza, ci è stato dato in gestione diretta, poi adesso è una evidenza che ovviamente... Però la convenzione in pratica è con l'Unione Montana di tutti i Comuni. Per dirlo più in dettaglio chiedo alla Dottoressa Paleani se può spiegarci meglio la delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dottoressa Paleani, prego. Non la sentiamo.

AVV. PALEANI FEDERICA

Va meglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, adesso sì,

AVV. PALEANI FEDERICA



La sostanza della convenzione, si tratta di rinnovare una convenzione con l'Unione Montana e i Comuni che vi partecipano anche esterni all'Unione Montana, perché è aperta anche a Comuni esterni alla nostra unione, per la gestione in forma associata del canile comprensoriale di Cà Lucio. Questa convenzione di cui alla proposta segue una precedente convenzione che ha avuto delle vicende un po' alterne. La ditta che gestiva inizialmente il canile ha risolto il contratto, anzi l'Unione Montana ha risolto il contratto con la ditta, perché vi erano delle questioni controverse in merito agli adempimenti contrattuali. Nell'ultimo anno è stata gestita da questa associazione di volontari "Amici...(incomprensibile)... Silvestro" e poi l'Unione Montana ha pensato, giustamente, di fare riferimento ad una nuova convenzione, con dei criteri di suddivisione delle spese un pochino diversi da prima, che al Comune comportano un notevole risparmio rispetto alla gestione dell'ultimo anno. La quota che viene fissata per ogni Comune aderente, c'è una quota minima che viene pagata da ogni Comune anche solo per poter utilizzare il canile, anche se non è presente alcun cane appartenente, afferente al Comune e poi un importo variabile invece, che viene pagato per i cani presenti nel canile per il numero superiore di quelli assegnati in base ad un coefficiente popolazione - estensione territoriale. Nel caso specifico per quest'anno per il Comune di Urbino l'importo già calcolato, salvo conguaglio finale a fine anno, è di 24 mila 800 euro circa, a fronte di 30 - 31 mila euro che si pagavano nella precedente gestione, quindi appare conveniente anche la proposta che è stata formulata dall'Unione Montana nel caso specifico. Adesso non so se c'è qualche chiarimento da ampliare, rimetto le cuffie e sento quello che avete da dire, perché altrimenti non riesco proprio a sentirvi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Paleani.

A questo punto apro il dibattito. C'è qualcuno che vuole intervenire? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazioni di voto? Nemmeno. Passerei alla votazione per la chiamata nominale, stesso discorso di prima, dato che c'è l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole



Borgiani Carolina	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole	Favorevole
Balducci Davide		

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo richiamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Rosati Mario	Favorevole	Favorevole
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto favorevole – favorevole. Davide Balducci. Davide Balducci non c'è, è assente. Viene approvata la pratica numero 5, sono tutti favorevoli con l'assenza del Consigliere Balducci.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER EMERGENZA COVID19- ESENZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2021 DAL PAGAMENTO DEL NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE PER I PUBBLICI ESERCIZI E PER LE AREE DESTINATE A MERCATI. (proposta n. 25)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 6: "Misure a sostegno delle imprese per emergenza Covid19 - esenzione fino al 31 dicembre 2021 dal pagamento del nuovo canone unico patrimoniale per i pubblici esercizi e per le aree destinate a mercati". Sindaco.

SINDACO

Semplicemente abbiamo proposto, proponiamo di esentare dalla Tosap, quindi dall'occupazione di suolo pubblico tutte le imprese, compresi i mercati, fino al 31.12.2021, chiaramente era già stata applicata fino a marzo in pratica, però abbiamo pensato di estenderla fino al 31 dicembre e lo riteniamo assolutamente opportuno, visto l'andazzo della pandemia che non allenta la presa, sperando che, comunque, gli esercenti possano avere un'estate ed un autunno produttivo veniamo incontro alle imprese facendo questa ulteriore proroga dell'esenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento?

CONS. ROSATI MARIO

Sì Presidente, se posso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Velocemente, soltanto per sottolineare la necessità da parte nostra di pensare anche..., benissimo questo intervento, naturalmente siamo perfettamente d'accordo, però vorremmo sollecitare anche un lavoro un pochino più mirato, diciamo, non soltanto - diciamo così - a sostenere in maniera passiva le imprese, ma cercare invece di sostenerle un po' anche a guidarle, se è possibile, quindi ad attivare un po' dei meccanismi proattivi. Su questo avevamo fatto già nel primo periodo di pandemia alcune ipotesi di lavoro, che pensiamo siano comunque sempre buone, da riprendere e quindi anche se fosse possibile rifare (come avevamo fatto) un incontro con i diversi soggetti, quindi dalle categorie, ai sindacati, per riprendere insieme alcune ipotesi di lavoro, farne uscire di nuovo magari, cercare di



dividere quelle che potrebbero essere soluzioni di sostegno, ripeto, in termini di proattività e quindi non soltanto di sostegno all'emergenza, alla necessità immediata, ma pensando anche a quello che potrà effettivamente crearsi, determinarsi da qui a breve e quindi anche con la ripresa, magari, di certe attività, di certe possibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto su questa pratica. Non ho richieste di dichiarazioni di voto, io quindi metto in votazione, sempre come prima, c'è l'immediata eseguibilità quindi vi chiedo doppia votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Borgiani Carolina	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole	Favorevole
Balducci Davide		

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non c'è.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Rosati Mario	Favorevole	Favorevole
--------------	------------	------------

CONS. ROSATI MARIO

Davide mi segnalava che gli si è un po' bloccato il computer, se riesce, magari, potrebbe mandare anche il voto per chat, se può andare bene.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, purtroppo il Regolamento non lo consente, mi dispiace.

CONS. ROSATI MARIO

No, vabbè, se era possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Magari prova ad uscire e rientrare eventualmente. Andiamo avanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto favorevole – favorevole. Ho visto che Davide Balducci è rientrato, vediamo un po' se ci sente. Davide Balducci, per la votazione. Purtroppo non ci sente.

La pratica numero 6 è approvata con l'immediata esecutività, tutti favorevoli e l'assenza del Consigliere Balducci.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI ANCONA N. 1202/2020. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. a) DEL D.Lgs. 267/2000 (proposta n. 23)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 7, che è relativa alla sentenza della Corte di Appello di Ancona numero 1202 del 2020. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194. Sindaco, prego.

SINDACO

Io, chiaramente, vi posso sommariamente dire, però una spiegazione più precisa magari la può dare l'Avvocato Paleani, appunto per spiegare bene com'è andata tutta la partita. Io so solo che questo è l'ennesimo danno, lo chiamo proprio con le parole giuste, che questa Amministrazione subisce per una gestione, credo, non tanto corretta in passato, cioè, non corretta dal punto di vista formale, ma proprio, così, come opportunità di gestire le cose in questo modo, cioè ponendo delle cause che poi alla lunga fanno pagare ai cittadini, che oggi ulteriormente, con tutta una serie..., se andate a leggere nella delibera, di interessi legali, di costi di avvocati, di tutta una serie di passaggi veramente che per me non hanno senso. Da quando noi siamo insediati come Amministrazione abbiamo sempre cercato di non andare dagli avvocati se per non chiudere delle vicende vecchie. Come è noto a molti di voi abbiamo anche rateizzato debiti vecchi degli avvocati che erano stati lasciati dalle Amministrazioni passate, però, ecco, questo è il completamento di tutta una serie di danni che sono stati fatti da questa Amministrazione. Oggi ci ritroviamo un debito, più di 50 mila euro fuori bilancio, che viene coperto con l'avanzo, poi magari la Dottoressa Paleani lo dirà meglio, la prego di intervenire però, purtroppo, ci troviamo a dover far fronte obbligatoriamente a questa somma da pagare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Comunico che in occasione della Conferenza dei capigruppo è intervenuto il Dottor Costantino Bernardini, che ci ha aiutato nell'illustrazione della pratica, però, dato che la Dottoressa Paleani è uscita, eventualmente io chiedo al Segretario, che è collegato, il Dottor Michele Cancellieri, se vuole eventualmente integrare quello che il Sindaco e se ha già spiegato abbastanza bene nel dettaglio tutta la situazione. Dottor Cancellieri.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti. Questa, come ha detto il Sindaco, è una pratica molto complessa, che viene dalla fine degli anni 90, gli espropri fatti a Canavaccio di tutta la zona industriale, qualcuno se lo ricorderà, delle proprietà dei Cossi, dei fratelli Cossi. Di questi l'avvocato Cossi aveva fatto ricorso



contro l'esproprio e aveva beneficiato (diciamo) di un colpo di fortuna, perché nel frattempo che lui ha fatto ricorso la Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittima parte della Legge che riguardava gli espropri, che prevedeva la riduzione delle indennità al 50% del valore venale. Lui si è trovato in questa situazione fortunata, per cui in sede di ricorso il Tribunale ha confermato l'indennità pressappoco, che era stata quantificata dall'Ufficio quella volta, però, logicamente, non ha più applicato la riduzione al 50%, per cui di fatto è più che raddoppiata l'indennità che era stata proposta e depositata alla Cassa Depositi e Prestiti. C'è stata una sentenza, il Comune ha provveduto al pagamento di tutto quello che doveva avere l'Avvocato Cossi, che naturalmente non ha mai incassato. In poche parole funziona così, nel momento in cui c'è la definizione dell'indennità di esproprio il Comune la versa direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti in un conto fruttifero a beneficio dell'espropriato, che può, a suo piacimento, ritirarlo oppure meno, perché è un conto fruttifero, in poche parole genera interessi, che sono anche particolarmente vantaggiosi nella situazione attuale. Per cui, a seguito della prima sentenza, il Comune di Urbino ha versato l'indennità che gli aveva riconosciuto il Tribunale a seguito di questo discorso che vi ho detto della Corte Costituzionale, l'Avvocato Cossi ha comunque fatto ricorso un'altra volta contro questa nuova sentenza del Tribunale, ricorrendo in Corte di Appello. La Corte di Appello ha dato ragione, ha confermato la sentenza di primo grado, quindi ha riconosciuto quello che aveva fatto il Comune legittimo, in esecuzione della sentenza. L'Avvocato Cossi ha fatto ricorso in Cassazione, la Cassazione ha annullato questa sentenza della Corte d'Appello per un motivo, dicendo che nel calcolo del valore dell'area non doveva essere inserito anche l'indennizzo che viene riconosciuto all'affittuario in poche parole, per cui ha rimandato nuovamente alla Corte d'Appello, ad nuova Corte d'Appello, che nel prendere atto di questa decisione della Cassazione ha rideterminato l'indennità per intero, senza l'indennità al conduttore. Per cui questa sentenza non fa altro che ricalcolare il valore che era stato riconosciuto al conduttore, compreso di valutazione interessi, maggiore valutazione, spese legali, eccetera, con questo importo complessivo mi sembra intorno ai 50 mila euro. Questa dovrebbe essere la chiusura definitiva della vertenza. Da quello che sappiamo oggi gli eredi Cossi, perché l'avvocato è morto qualche anno fa, ci hanno notificato la sentenza, quindi obbligandoci a dare esecuzione, quindi provvedere al pagamento e per ora non hanno fatto ricorso contro questa nuova sentenza della Corte d'Appello. Speriamo che sia la parola definitiva per tutta la vicenda che è incominciata a metà degli anni 90 dell'esproprio dell'area del PIP di Canavaccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Cancellieri.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento?

CONS. LONDEI GIORGIO

Vorrei intervenire Presidente.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Abbiamo sentito il Sindaco, ancora una volta, dire che lui è qui a rimediare agli errori del passato e lo ripete almeno da quanto io sono di nuovo in Consiglio Comunale, ormai sono quasi due anni, ogni volta che lui lo dice non ho sentito una parola da parte del Sindaco Corbucci e del Sindaco Galuzzi che tra me ed il Sindaco Gambini hanno amministrato per circa 20 anni. Ma nemmeno il PD ha mai speso una parola in merito all'attività del Sindaco Galuzzi e del Sindaco Corbucci. Io credo che andando avanti in questo modo la gente ormai si è fatta una convinzione, cioè che abbia ragione Gambini, perché quando lui attacca tutti i giorni per due anni, nessuno risponde sull'attività, cosa deve pensare la gente. Adesso io non voglio intervenire, sarebbe curioso magari fare l'interrogazione, che io la facessi al PD invece di farla a Gambini su questo argomento, ma a parte le battute, che poi battuta non è fino ad un certo punto, volevo dire al Sindaco Gambini che lui è troppo intelligente e troppo capace per non sapere che a volte non la racconta giusta, perché gli voglio dire io esattamente come stanno le cose per come le ho viste io, io sono stato il protagonista di quelle vicende. Allora, se oggi a Canavaccio c'è la Imab ed è pieno di aziende, con centinaia di posti di lavoro, è perché l'Amministrazione Comunale allora fece l'esproprio, senza esproprio del terreno dei Cossi lì non sarebbe sorta mai nessuna azienda. L'azione dell'Amministrazione Comunale è stata supportata dai migliori giuristi che allora vi erano in Italia, da Bologna ad Ancona. E sono contento quello che ha detto il Segretario, il Dottor Cancellieri quando ha parlato di piena legittimità degli atti dell'Amministrazione Comunale. Questo è un dato di fatto. D'altronde non è vero che oggi non si applicano gli esproprio, perché sulle Cesane al Parco dell'Aquilone c'è un esproprio in corso fatto da questa Amministrazione. La Piantata, 300 appartamenti, quindi altro che 13 mila abitanti e 8, oggi saremo a 12 mila se non ci fosse stata La Piantata, La Piantata fu fatta, lì a La Piantata c'è un'area dove c'è una casa in mezzo ad una signora, la signora si oppose a qualsiasi trattativa e se non avessimo iniziato l'esproprio - poi l'abbiamo fatto bonariamente - lì non sarebbe sorto nemmeno un appartamento, altro che il centro commerciale, le attività commerciali ed artigianali. Per non dire - e concludo - che ad un certo punto, dopo nove anni di lavoro del Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale saltò il Piano Regolatore Benevolo, perché saltò il Piano Regolatore Benevolo, che riguardava i vincoli nelle Cesane che poi abbiamo messo e tutta una serie dei parchi che poi sono sorti, su cui poi la città ha avuto anche il riconoscimento dell'Unesco. Voi pensate come è saltato un Piano Regolatore durato quasi dieci anni di lavoro, saltò perché un avvocato, mi ricordo ancora il nome, l'Avvocato Bonassisi, scoprì che nel Consiglio di Quartiere di Cavallino, di Cavallino non era stato dato un parere sul Piano Regolatore Benevolo. Quindi, il Piano Regolatore saltò dopo nove anni di lavoro, quindi era carta stralciata, per un ricorso fatto perché in una delibera del Consiglio di Quartiere



di Cavallino non era citato il Piano Regolatore. La questione fu drammatica per la città, l'ho risolta, l'abbiamo risolta poi in modo bonario, andando ad una trattativa con i ricorrenti tutelati dall'Avvocato e abbiamo sistemato le questioni. Questo lo voglio dire perché io consiglieri a tutti di essere molto cauti quando si esprimono giudizi, io sui miei predecessori, i miei due: Magnani Oriano e Mascioli Egidio, non mi sono mai permesso di esprimere giudizi, anche se ho cambiato delle cose che loro avevano fatto, anche radicalmente, perché io penso che - voglio dire - sia molto utile ed opportuno quando si amministra stare molto e molto cauti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati e poi il capogruppo Santi. Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Sa anche un po' di ridicolo, perché il Sindaco forse dimentica dove è stato negli ultimi anni, negli anni precedenti, in quelli che chiama di disastro, di chissà quale rovina, così come in quel periodo mi sembra che fosse Assessore l'attuale Vice Sindaco o anche di seguito il capogruppo Mechelli abbia partecipato abbondantemente alle altre Amministrazioni. Ma, al di là di questo, quando si parla anche di metodi, di modalità di agire, appunto veniva appena ricordata la modalità di esproprio, che in realtà viene comunque applicata, ma anche mi sembra che nell'ultimo Consiglio sia stato portato un debito fuori bilancio da 75 mila euro che, non so, a proposito di quell'area lì di Canavaccio, ripeto, in termini di modalità di agire in trasparenza e correttamente sia stata fatta una proposta di acquisto in maniera individuale, senza la copertura né di un atto, di nulla. Quindi facciamo attenzione davvero e sotto ogni punto di vista prima di esprimere giudizi così tranchant, perché poi è facile che possano ritornare indietro. Quindi, credo che nell'amministrare, anche rivolgendomi all'attuale Sindaco, non ci sia nulla di facile, sia complicato, difficile e richieda comunque impegno, attenzione e comunque grande rispetto, è a questo che noi chiamiamo. Mi era venuta in mente un'altra cosa che mi è sfuggita al momento. Passo la parola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Io intervengono anche chiamato in causa, giustamente il Consigliere Londei sottolinea il fatto che non può il Sindaco permettersi in ogni momento di chiamare in causa le precedenti Amministrazioni di cui lui poi ha fatto parte, ma poi la questione è relativa al fatto che non ci sono degli illeciti di nessun tipo, come ha ben definito il Segretario Comunale, di conseguenza credo che tutti



questi interventi e queste sue considerazioni sempre e molto spesso fuori luogo e per questo anche alle volte si lasciano passare, perché fondamentalmente sono veramente illazioni di basso livello e quindi direi che..., io gli direi proprio, lo inviterei a non fare ancora..., a dare ancora spazio a questa polemica così sterile. Sarebbe meglio che lui si concentrasse sulle tematiche vere di questa città e non a queste..., perché lui non è da meno o si sente meglio rispetto a quelli che sono passati e hanno amministrato questa città e credo l'abbiano amministrata bene, con dei segni tangibili, ancora questa Amministrazione deve ancora dimostrare che cosa, effettivamente, lascerà dopo due mandati legislativi.

Quindi, sul discorso della difesa io credo che molte volte non ci sia neanche bisogno di farla, perché i cittadini sono talmente intelligenti (io credo) che riconoscono quello che c'è stato e quello che è oggi in atto con questa Amministrazione, che ci sta portando ad una deriva incredibile, di conseguenza si permette anche di fare illazioni fuori luogo, perciò io lo inviterei assolutamente a rimodulare i suoi discorsi e proprio le sue considerazioni a tal riguardo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi passo la parola al Sindaco per le risposte. Prego Sindaco.

SINDACO

Sono d'accordo con voi, ogni considerazione è superflua. Volevo dire al capogruppo Londei che si è risposto solo quando ha detto: "Noi abbiamo fatto l'esproprio a La Piantata dove c'erano opposizioni", però ricordo che, a differenza di qualcun altro, lui ad un certo punto ha transato la situazione, perché l'ha chiusa, non è stata una causa di 30 anni o 25 anni. Io credo che ad un certo punto queste cose vadano fatte da buon amministratore, quindi credo che la risposta sia questa, perché chiaramente, come ha detto il Segretario, nulla di illecito, però nel lecito in questo Paese ogni giorno facciamo danni all'amministrazione pubblica, complessivamente, dal Governo centrale giù giù fino ad arrivare alle Amministrazioni locali. È chiaro che le cose devono essere fatte nel lecito, però nel lecito io amministro adesso due mandati, con leggerezza faccio l'esproprio e poi se la vedranno quegli altri, perché lo consideravo..., così, facevo una considerazione mia e mi prendo la responsabilità di quello che dico, siccome conosco un po' gli argomenti per motivi professionali è stato liquidato addirittura l'affittuario - che doveva avere una somma ridicola, perché era 11 mila euro - togliendo la somma al proprietario, lo sapeva anche il gatto che non si poteva fare così, però, siccome c'era qualcuno non degli amministratori, del Sindaco, c'era qualcuno in questo Comune che pensava che quello era il modo giusto di fare, perché la persona che era dall'altra parte era considerata una da fregare. Questa era la considerazione che veniva fatta da chi gestiva la cosa pubblica, una persona che doveva dare le proprie proprietà o la propria attività gratuitamente, questa è una mia



considerazione, mi prendo la responsabilità di quel che dico, perché così è andata, non è che è andata diversamente. Infatti recentemente qualcuno, l'ha citato proprio il capogruppo Londei, ad un certo punto ha attivato l'esproprio ma poi è andato subito alla transazione, perché ha liberato tutti quei proprietari del PEE de la Piantata da quello che invece non ha liberato i proprietari, quelle imprese di Canavaccio, che noi quando ci siamo insediati abbiamo dovuto, in qualche modo, affrontare in modo anche complesso, perché dopo 20 anni riandare a chiedere i soldi alle persone che avevano acquisito pensando legittimamente, anche con degli atti giusti, ma anche diversi l'uno dall'altro, è stata una cosa, vi assicuro, non piacevole, non piacevole. E qualcuno aveva lasciato lì, tanto chi arriva dopo lo affronterà. Io credo che un buon amministratore fa semplicemente questo, le problematiche le affronta giornalmente e cerca di chiuderle. Questo è il buon di qualsiasi amministratore, sia pubblico che privato. Non ho capito a cosa si riferiva il consigliere Rosati, il capogruppo quando ha ...(incomprensibile)... 70 mila euro con un acquisto diretto, adesso non mi ricordo di cosa si tratta, non posso rispondere ...(incomprensibile)... Le considerazioni di tutti (lo dico al Consigliere Santi) le rispetto, specialmente quando voi avete detto di tutto e di più su questa Amministrazione, dal razzista, fino al sessista, fino a..., vi posso fare un elenco lungo un chilometro. Io ho subito tranquillamente rispondendo come pensavo che era giusto fare e non è che faccio le considerazioni improprie, io le faccio, probabilmente può darsi che sono improprie, ma la sottolineatura sua (capogruppo Santi) credo che lascia il tempo che trova per quello che mi riguarda. Sicuramente quando uno amministra cerca di non sbagliare e sbagliare meno possibile e comunque si sbaglia, però io dico solo che oggi, a distanza di 25 anni, noi ci troviamo ulteriori 50 mila euro, c'è scritto nella delibera qui, 5 mila 50 giorni di interessi, interessi totali 36 mila euro, 51 mila, più totale interessi legali 91 mila. Quindi abbiamo pagato la bellezza di 130 mila euro, questi non li recupera nessuno. Io non è che dico che non va bene, va bene, da un punto di vista amministrativo va benissimo, noi facciamo una cosa più che legittima, da un punto di vista pratico non mi pare che sia fare una buona gestione, perché è vero che - come dice il Segretario - sono cambiate le normative, sono cambiate le leggi, ma in quel momento storico, secondo me, subito dopo fatto l'esproprio intorno al tavolo ci si poteva sedere per definire, può darsi che non sarebbe stato possibile, però c'era la presunzione che comunque si aveva ragione a prescindere, invece, purtroppo, in questo caso non è che lo dice Gambini, lo dice il Tribunale che non avevamo ragione, questo non può essere negato. Non avevamo ragione. E quando si è visto, eventualmente, che è cambiata la normativa in quel momento si doveva dire allora è cambiata la normativa, sediamoci intorno al tavolo a discutere. Però io sono stato redarguito dall'Assessore Mucci, quando mi sono insediato, perché avevamo 320 mila euro di avvocato da pagare dal 2004. Io non è che voglio dir male, ma ci sono gli atti e poi quando io ho fatto..., abbiamo come Amministrazione chiuso quelle vicende mi è stato detto anche: "Perché l'ha dilazionato il pagamento", dal 1999 fino al 2014. Allora, a me non mi si può dire che io esagero, perché non credo che queste siano esagerazioni. Ripeto, il capogruppo Londei, che ha amministrato questo Comune, ha citato un caso ben specifico, io siccome la situazione la conosco bene, tra l'altro nel 1990 io ero affittuario di quel



terreno de La Piantata e anche io dovevo avere 500 milioni, invece il Comune mi ha liquidato con 98 milioni per chiudere la partita, quello è un buon modo d'amministrare, perché se io avessi fatto causa probabilmente oggi, come Cossi, dovevo avere probabilmente 500 mila euro. Quindi, questo, secondo me, è un buon modo d'amministrare, lo dico, non ho paura di dirlo, perché è la realtà, le cause chiuse sono sempre meglio di una causa vinta, questo mi ha insegnato il buon senso della vita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Abbiamo esaurito gli interventi con la risposta del Sindaco. Adesso chiedo se ci sono interventi di dichiarazioni di voto. Io non ho richieste di intervento, quindi, a questo...

CONS. ROSATI MARIO

Velocemente, mi scusi Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Intanto perché il Sindaco ha citato 138 mila, ma il dispositivo di delibera parla di 51 990, sbaglio io? (Punto interrogativo). Per altre cose ne aprofitto per dire, vabbè, riguardo agli arretrati mi sembra che Urbino Servizi stia attendendo un pagamento di 7 milioni e rotti dal Comune e quindi..., ecco, a proposito direi questo. Quello che prima avevo dimenticato, ma che invece è importante, che mi sembra che sia una discussione interessante, per carità, che però rispecchia un po' l'andamento di questa Amministrazione, che è volta all'indietro, cioè cammina guardando indietro e secondo noi questa non è, insomma, una gran strada per fare grandi passi, invece, in avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla votazione della pratica numero 7, stesso discorso delle precedenti, chiamata nominale...

CONS. ROSATI MARIO

Mi scusi Presidente, però sui 51 mila o 138 mila qual è la...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per quel che riguarda quest'ultima delibera e quindi con tutti i ricorsi che ci sono stati a seguito delle sentenze passate, quella attuale è di 51 mila 990, naturalmente ci sono anche le sentenze vecchie, però, che qui non vengono richiamate.



SINDACO

46 mila euro..., perché non ho capito la domanda dei 91, ma sono già stati liquidati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esatto, sono quelle vecchie.

SINDACO

Qui ci sono gli interessi legali...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

I 51 sono l'ultima che votiamo oggi, però ci sono anche sentenze già liquidate in passato.
Allora, andiamo alla chiamata nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Borgiani Carolina	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole	Favorevole
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

lo voto favorevole – favorevole. Votata all'unanimità sia la votazione che l'immediata eseguibilità.



Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI DUE RICOVERI PER ANIMALI A STABULAZIONE LIBERA, DUE FIENILI, UNA LEGNAIA, UN DEPOSITO ATTREZZI ED IL COMPLETAMENTO DEL LABORATORIO TRASFORMAZIONE CARNI A SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA CAL BIANCHINO S.S. DI MINNETTI LUIGIA E COMANDINI CARLO, SITA IN VIA CA' ANDREANA COMUNE DI URBINO, IN VARIANTE AL P.R.G. - ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 26 quater L.R. 34/1992. (proposta n. 24)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 8: l'Approvazione del progetto di realizzazione di due ricoveri per animali a stabulazione libera, due fienili, una legnaia, un deposito attrezzi ed il completamento del laboratorio trasformazione carni a servizio dell'azienda agricola Cal Bianchino dei signori Di Minnetti Luigia e Comandini Carlo, sita in via Ca' Andreana Comune di Urbino, in variante al P.R.G.". Sindaco, prego.

SINDACO

Si tratta di una pratica praticamente presentata al SUAP, che va in variante diretta, per la costruzione di accessori agricoli in aree vincolate, quindi necessita di un passaggio in Consiglio Comunale. Praticamente sono strutture di piccole dimensioni atte a servizio dell'allevamento allo stato brado, che esiste, che insiste da molto tempo in quell'azienda. C'è necessità di aumentare queste volumetrie che sono descritte in delibera, ma sono di piccola entità, un laboratorio per la lavorazione delle carni, quindi compreso la stalla, il fienile, queste cose qui, ma sono di piccole entità, adesso le dimensioni..., magari se mi date un pochino di tempo, perché ero impegnato con una cosa e non mi ricordo le dimensioni. Comunque, tra l'altro volevo segnalare anche una cosa che è opportuna che i Consiglieri sappiano, se magari non ne sono a conoscenza, perché quest'azienda ha una stabulazione libera, un allevamento di maiali, che comunque fa una lavorazione di eccellenza e ha avuto una prescrizione da parte dell'ASUR per una recinzione doppia - chiaramente c'è un allevamento recintato - per evitare la peste suina, che purtroppo incombe su molti Paesi del nostro pianeta, in Italia, fuori dalla Sardegna, non ci sono ancora casi, ma uno dei veicoli principale è la selvaggina, cioè nella fattispecie gli ungulati, i cinghiali, che se vengono in contatto con i maiali domestici possono contagiarli e avverrebbe una catastrofe, perché, comunque, in quei casi tutti i capi devono essere abbattuti. Quindi, c'è l'obbligo da parte dell'allevatore di costruire una recinzione a distanza di 4 - 5 metri da quella già esistente che contiene l'allevamento, per far sì che ci sia una distanza adeguata per evitare il contagio. Ovviamente questo appesantisce ulteriormente le attività, io ho parlato con il Dottor Magnoni, che mi ha dato il nome della persona dell'ASUR preposta ai controlli, e mi ha spiegato un po' tutta la vicenda ed ovviamente sto sollecitando la Regione perché faccia delle misure, anche con interventi da parte del TSR per aiutare queste aziende che hanno questo problema. Dico questa azienda perché stasera è oggetto di questa delibera, ma chiaramente di tutti gli



allevamenti allo stato brado, che comunque non ce ne sono tantissimi, ma ce ne sono, quindi un'ulteriore incombenza che cade sulle spalle di questi imprenditori. È ovvio che in prima battuta mi è venuta un po' l'ansia, perché dico adesso se un'azienda si deve difendere dai cinghiali, che sono di proprietà pubblica diciamo così, sarebbe più opportuno che il pubblico difendesse le proprie attività del territorio. Però, al di là di tutto, delle considerazioni personali, sicuramente sarebbe opportuno che ci fossero degli interventi con i fondi europei per poter aiutare queste aziende a difendersi da questi ipotetici contagi, perché poi non è solo un fatto di quell'allevamento, perché se c'è la diffusione di questa malattia diventa com'è successo in Cina, com'è noto ormai a tutti, che ha portato alla distruzione di milioni di capi, che ha portato anche un aumento dei prezzi esponenziale sul mercato delle carni suine. Quindi, la situazione è abbastanza inquietante quantomeno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento su questo punto? Io non ho richieste di intervento. Do solo un attimo la parola al Dottor Colonnelli per una comunicazione relativa al Settore Urbanistica, prego.

DR. COLONNELLI

È la solita comunicazione che facciamo sempre, che avevamo concordato con il Segretario Generale a suo tempo, che i Consiglieri sanno che possono esserci degli atti che il Dottor Policano pone in essere in relazione alle varianti al Piano Regolatore, perché lui le ritiene non valide in funzione di una sua visione ed interpretazione degli atti che sono in questo momento vigenti, ma ovviamente tutti sappiamo qual è la situazione reale, però sappiamo anche che possono arrivare delle denunce e quant'altro, è solo per ricordare questa situazione spiacevole che si protrae da molto tempo. Solo questo era il senso del ragionamento. Basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Colonnelli.

Io non ho richieste di intervento su questa delibera, né per dichiarazioni di voto. Quindi, a questo punto, la metto in votazione, stessa metodologia delle precedenti, dato che c'è l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole



Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino		

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lino Mechelli non lo sento.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Borgiani Carolina	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole	Favorevole
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

lo voto favorevole – favorevole. Lino Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Favorevole – favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Grazie. Abbiamo concluso anche questa pratica numero 8 votata all'unanimità sia per la votazione che per l'immediata eseguibilità.



Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO
(proposta n. 17)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora al punto numero 9, che è relativo a "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno". Prima di entrare nella discussione delle mozioni che sono state presentate ho due comunicazioni da fare, la prima è relativa all'Assessorato al Bilancio e Programmazione, è relativa alla comunicazione della deliberazione adottata dalla Giunta Comunale relativa al prelevamento del Fondo di riserva con la deliberazione di Giunta Comunale numero 42 del 17 marzo 2021, avente ad oggetto: "Prelevamento Fondo di riserva per acquisto gazebo per vaccini e per emergenza Covid-19. Erogazione buoni spesa".

L'altra comunicazione che devo farvi è quella relativamente alla nomina del componente del Comune di Urbino nell'ATC, dove il Sindaco ha designato il Consigliere Luca Guidi. Queste sono le due comunicazioni che volevo farvi.

Adesso passiamo alle discussioni delle tre mozioni, dico tre mozioni perché erano state presentate, vi ricordate, il passato Consiglio Comunale come ordini del giorno, ma non erano così nella sostanza, perché erano tre mozioni e quindi sono state portate in questo Consiglio Comunale. Partiamo dalla prima, che una mozione presentata il 9 marzo 2021 dai gruppi PD e Viva Urbino relativa alla condanna delle parole razziste e fomentatrici di odio del Consigliere Regionale Carlo Ciccio, chi la illustra?

CONS. BALDUCCI DAVIDE

La illustro io Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Questa mozione arriva oggi in Consiglio per la questione che il Presidente ricordava, formale. Tutti, forse, penso avrete sentito e avrete avuto modo di leggere la cronaca, delle recenti esternazioni che vengono dal capogruppo del partito Fratelli d'Italia in Consiglio Regionale. Sono parole pesanti, sono parole gravi e sono irricevibili, sono irricevibili. Parole che parlano di ruolo della donna come, appunto, la donna che accudisce e l'uomo che detta le regole. Parole che vogliono – diciamo così - negare e vanno nella direzione di negare l'utilizzo della pillola abortiva, al giudizio di un rischio di sostituzione etnica. Queste sono parole che contengono delle idee e contengono delle idee che stanno portando la Regione Marche a diventare terreno di scontro ideologico e questo non va bene. Non va bene. Non va bene neanche per la nostra città. Non possiamo ritenerci sollevati perché questo



non accade da noi, accade nella nostra regione e, sinceramente, noi vorremmo poter dire che viviamo in una città che ha una solida identità in termini di difesa dei diritti, che non abbia paura di prendere posizione in favore della difesa dei diritti, in favore degli ultimi. Per questo credo che sia importante, crediamo che sia importante che si parli di queste gravi affermazioni e che il Consiglio Comunale si esprima e questa mozione va in quella direzione lì, nella richiesta di una presa di distanza, sia dei singoli Consiglieri, ma anche dell'Amministrazione verso queste parole, che non devono appartenere al nostro linguaggio e non devono appartenere alla nostra politica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Adesso apriamo il dibattito, prima di passare agli interventi, a seguito anche dell'introduzione e dell'illustrazione del Consigliere Balducci, rilevo che quello che, diciamo, è stato presentato adesso oralmente, relativamente a quello che è stato presentato in forma scritta, ci sono delle parti che qui non sono riportate nella mozione. Questo solo per precisare relativamente al documento che noi dobbiamo votare, che è quello che è stato presentato.

Ci sono interventi? Non ho per adesso richieste di intervento. Prego Sindaco.

SINDACO

Io confesso che non avevo né visto gli articoli, né visto le parole espresse dal Consigliere Ciccioni che come riportate dalla stampa e, fra l'altro, come elencato dal Consigliere Balducci, fra l'altro non corrispondono (come diceva il Presidente Sirotti) a quello che è scritto nella mozione, perché qui non si parla del diritto delle donne, si parla... Ci siamo andati a rileggere (devo dire onestamente) le parole espresse in Consiglio Regionale dal Consigliere Ciccioni e non riporta niente di quello che è espresso in questa mozione o comunque anche quello riportato dai giornali, per me il significato è completamente diverso. Anche poi sulle mozioni successive io ritengo che questa è un'interpretazione, è una visione che va nella direzione..., che porta nella direzione che dicono i proponenti, ma secondo il mio punto di vista non corrisponde alla realtà, assolutamente. Io mi sono letto le parole del Consigliere Ciccioni e per me non corrispondono a queste, tantomeno corrispondono a quello di cui parlava poc'anzi lei, come presentazione della proposta, dove si dice che la donna..., in quell'intervento non ho visto nulla di tutto questo, può darsi che non ho visto bene io o non ho letto il verbale. Tantomeno è stato contestato in aula dai gruppi di opposizione o dai gruppi degli altri partiti politici...(incomprensibile)... Non vedo il motivo perché noi come Consiglio Comunale di Urbino dobbiamo andare a disquisire su una questione che..., ovviamente io - espresse nel modo come le ha presentate lei - sarei assolutamente contrario. A parte che lei ha introdotto un tema delle donne e probabilmente le parole di Ciccioni sono state travisate e comunque voleva anche dire il significato, può darsi, di quello che voi dite, ma non è che nella sostanza succede qualcosa di diverso nelle altre forze politiche o nei rappresentanti pubblici che ci rappresentano anche nelle file della vostra



appartenenza politica sia a livello nazionale, sia a livello locale. Questo io lo voglio dire con forza, perché è stato motivo di discussione anche interna al Partito Democratico proprio il fatto che le donne erano completamente assenti dalle posizioni di Governo, ma non solo, faccio presente che, nonostante tutto, purtroppo, negli organi... potrei citarvi dei casi dove su otto persone che sono state proposte per la direzione di un certo ente neanche una donna. Ma è possibile che in tutte le Marche non c'è una donna? E a me, che sono stato considerato dalla vostra appartenenza politica, maschilista, sessista nella mia Giunta, nelle nostre presidenze, nelle nostre proposte le donne ci sono molto di più che nelle altre Amministrazioni, tant'è che quando siamo insieme ad altre Amministrazioni siamo quelli che propongono le donne, ma non perché le vogliamo proporre perché donne, perché ci sono donne capaci. Quindi, io credo che più che nella forma bisogna operare nella direzione della sostanza e dare pari dignità alle persone, che sono uomini o donne o di appartenenza..., magari di tendenze diverse da quelli eterosessuali, perché c'è anche questo aspetto che non è secondario, che ci fa spesso nella forma, si dice ma poi nella sostanza ci si muove diversamente. Quindi, io sono assolutamente contrario a questa proposta di mozione e poi lascio, ovviamente, liberi tutti i Consiglieri di esprimersi come meglio credono, perché l'interpretazione che do io è questa che ho appena espresso, ma ci potrebbe essere un'interpretazione diversa, che magari a me sfugge. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ha chiesto di intervenire il capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. In sintonia con quello che dice il Sindaco in effetti anch'io ritengo che la finalità di questa mozione è ampiamente condivisibile, però c'è un rischio, che potrebbe portare anche ad un atteggiamento fuorviante ed irrispettoso verso quello che un Consigliere ha detto, ma che – ecco - stranamente non viene riportato nella mozione, io infatti vorrei chiedere ai proponenti, perché nella mozione questo non emerge, quali sono le parole, le frasi, perché in una mozione di questo tipo per chiarezza e per evitare di tacciare atteggiamenti xenofobi o razzisti, che sono sicuramente da condannare, per evitare che una scarsa argomentazione porti a delle iniziative che comunque sono inopportune e non sono in sintonia con quelli che sono i meccanismi che forse dovevano scaturire un atteggiamento contrario, per carità. Quindi, a me farebbe piacere se questa sera stessa, magari, i proponenti potessero evidenziare quali sono gli argomenti. Io sono in sintonia col Sindaco quando dice che noi ci siamo anche adoperati per andare a ricercare, con lavoro autonomo e forse anche non preciso, siamo andati a ricercarle queste parole, a cercare di capire. Quindi, è una questione che pur essendo nel concetto non fuori luogo, però non è una mozione di buon senso, perché ha un'argomentazione insufficiente, ha molta superficialità, si dà per scontato tutto e addirittura si fomenta a mio avviso..., va contro il senso che forse gli si voleva dare e cioè va contro quella iniziativa



che deve essere presa per arginare l'odio razziale, per arginare il razzismo, però in questa maniera non facciamo altro che fomentare la polemica, essere poco chiari. Quindi, io dico che come minimo occorrerebbe che ci sia proprio la dicitura di quelle che sono le parole che sono state dette, in modo che tutti quanti le capiamo, ma soprattutto il proponente si espone in maniera corretta e mette in condizioni chi oggi deve sostenere questa mozione... lo mette in condizione di farlo in tranquillità, perché io oggi, francamente, ribadisco, pur condividendo i concetti, mi trovo in difficoltà, non sono in grado di decidere, perché ho letto, sto rileggendo qui tutta la mozione, ma non trovo nessun segnale preciso di quello che si contesta. Quindi, potrebbe essere di buon senso ritirarla e riformularla in maniera più precisa? Non lo so. Io a queste condizioni non mi sento sicuro e quindi voterò contro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Mi dovete scusare, ma di fronte a quello che dite sono veramente costernato, per dire e per mantenermi molto cauto nelle parole. Non so se avete veramente voglia di prendere in giro le persone, i cittadini, se ve ne rendete conto, cioè, se ci arrivate, se lo fare a posta o perché siete così. Cioè, basta digitare Ciccioli e nient'altro e vi escono fuori le sue parole che ha detto in Consiglio, tant'è che poi la sua parte stessa ha dovuto fare un passo indietro e l'ha preso per l'orecchio e gli ha detto: "Guarda, bisogna che lo fai passare come una tua dichiarazione personale, perché neanche noi possiamo starti dietro", perché disse che c'è un intero plesso scolastico che non ha più studenti italiani, c'è stata una sostituzione. Cioè, non ci sono più italiani quindi ci sono altri, c'è una sostituzione etnica, ci arrivate o ve lo devo spiegare meglio? Perché se ve lo devo spiegare meglio sto qua tutta stanotte, d'accordo? Se non lo capite o se volete far credere a chi, magari, ci ascolterà o ci leggerà nei nostri resoconti e questo non ha detto nulla e non è vero e che noi stiamo portando alla vostra presenza, al voto e alla valutazione di tutti quanti qualcosa che non è mai stato allora vi sbagliate di grosso, avete capito? E vi dovete vergognare di questo atteggiamento. Vi dovete vergognare.

INTERVENTO

Presidente, io non accetto certi ...(incomprensibile poiché si sovrappongono le voci)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi. Scusi. Scusi.

CONS. ROSATI MARIO



No, perché invece noi dobbiamo accettare quel che è stato detto, che ci siamo sognati le parole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ascolti, capogruppo Rosati, l'abbiamo ascoltata senza interromperla, come è stato fatto con tutti gli altri Consiglieri, allora qui siamo in un Consiglio Comunale, vengono presentati dei documenti che devono essere votati, quindi quello che conta è quello che viene presentato. Io rispetto le opinioni di tutti, capisco la foga, però io le chiedo un tono adeguato, il rispetto dei suoi colleghi Consiglieri e la richiamo ad un atteggiamento più consono alla situazione e al Consiglio Comunale, questo prima cosa. L'altra cosa, come ha già detto anche il Sindaco o il capogruppo Rossi, dopo do la parola al capogruppo Mechelli, non siamo qui a dire che non siamo - diciamo - contrari a quello che il Consigliere Ciccioni ha detto, qui però siamo a votare un documento, quello che è stato presentato, che è stato messo nero su bianco, noi siamo chiamati a votare questo documento qua, questo si sta dicendo. E qui mi fermo. Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Io sarò molto breve, nel senso di dire che ci sono delle sottolineature di principi irrinunciabili per me, che vengono riportate nel documento, rispetto della donna, rispetto di non avere atteggiamenti di razzismo, di fratellanza. Cioè, io mi sento da una vita sempre propenso ad essere antifascista, di essere disponibile, di avere un atteggiamento di rispetto del fratello indipendentemente dal colore della pelle. L'unica cosa che non accetto che ci siano sempre i maestri della purezza di fronte ad altri che invece vanno richiamati all'ordine. E allora io non mi sento ogni tanto di essere richiamato all'antifascismo, all'antirazzismo, eccetera, perché io ne ho l'indole e la pratico sempre. Se ho sottolineato - e me lo riportate voi nel documento - che il 28 novembre 2019 mi sono dichiarato garante di certi principi io non accetto che sempre me li vengano a rammentare i maestri, no? E allora, ripeto, argomenti di un certo tipo vanno presentati in determinate modalità, ma anche sollecitata l'azione da parte dei cittadini in un certo modo. Senza fare i manifesti, l'iniziativa per la Legge di Stazzema sono andato a firmare prima di altri, che poi magari mi fanno sapere se vado a firmare. Io non credo di essere secondo ad altri, però di fronte ad un argomentato, come hanno detto il Sindaco e anche il capogruppo Rossi, in cui è difficile anche stare dietro a certe fonti, di che cosa, dove è avvenuto. Voglio dire, allora guardiamo cosa succede qualche volta negli sproloqui anche in Parlamento, eccetera. Quindi, questi atteggiamenti non aiutano - secondo me - a favorire la convivenza e anche prendere coscienza di respingere determinati atteggiamenti che qui vengono sollecitati. Quindi, ripeto, non è che voto contro perché non sono più antifascista, io voto contro un modo, un sistema che non è assolutamente consono alle modalità e ai principi di un confronto politico, eccetera. Quindi il voto è contrario.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Ha chiesto la parola il capogruppo Santi. Ricordo che per le mozioni può intervenire un Consigliere per gruppo consiliare. Prego.

CONS. SANTI LORENZO

Io intervengo brevemente, anche perché qui non si tratta..., io credo che i principi di questo tipo, che sono rappresentati anche nella mozione, che rappresentano, poi, fundamentalmente i principi basilari della Carta Costituzionale ricordarli e ripresentarli quando c'è necessità non faccia male a nessuno e ribadirli di volta in volta come elementi cardine non faccia male a nessuno. Votarli a favore credo che sia solamente ribadire l'irrinunciabilità a questi principi e, di conseguenza, si porta a questo Consiglio Comunale l'attenzione della questione, che è quella di Ciccioli, dove nel Consiglio Regionale si sono verificate delle cose che forse non dovevano verificarsi, perché parole di quel genere credo che non possano essere sopportabili. Questo viene portato nel Consiglio Comunale di Urbino, all'attenzione dei Consiglieri, ribadendo una presa di posizione su questo, se poi la maggioranza decide di non prendere posizione su quelle parole, perché voi dite che non sono scritte bene o non sono riportate, però fundamentalmente fanno riferimento ad un principio base, che è tutto quello che è scritto in quella mozione, che comunque rappresenta il succo e la sintesi di quel discorso che è stato fatto dentro a quel Consiglio Regionale e poi dipende anche qui..., c'è la vostra coscienza di dire "sì", "no", se volete difendere il Consiglio Regionale, che in questa fase è rappresentativo del centrodestra, se non della destra di fatto che rappresenta la Regione Marche, ma non è fazioso quello che noi presentiamo, è solamente un ribadire un principio che secondo noi deve essere sempre valorizzato, finché ci sono atteggiamenti di questo genere ha senso presentare cose che vanno contro queste politiche. Noi la presentiamo, se poi voi la votate bene, siamo contenti, se la votate contro ce ne faremo una ragione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Io ho esaurito gli interventi, a questo punto chiedo eventuali dichiarazioni di voto, anche se vi siete già espressi.

CONS. ROSSI NICOLA

Io mi sono prenotato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Okay. Chiedo, senno' altrimenti facciamo confusione, quando chiedete di intervenire alzate la mano, quando siete intervenuti bisogna che la togliate, altrimenti non riesco a capire.



CONS. ROSSI NICOLA

L'avevo tolta, l'ho rimessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Benissimo. Ha chiesto la parola, per dichiarazione di voto, il capogruppo Rossi per il gruppo consiliare di Liberi per Cambiare ed il capogruppo Mechelli, se non ho visto male, per il gruppo consiliare PD.

Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Mi spiace molto l'arrabbiatura del capogruppo Rosati, l'atteggiamento abbastanza risoluto legittimo, per carità, dimostra... C'è qualche microfono acceso. Mi sentite bene?

INTERVENTO

Sentiamo molto disturbato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho disattivato i microfoni, siete pregati di tenerli chiusi eccetto chi sta parlando, altrimenti...

Prego capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Quindi dicevo che proprio perché l'argomento è delicato e la relazione del capogruppo Rosati lo dimostra, che ci ha attaccato, io, francamente, non sento di vergognarmi, per una semplice questione, avevo premesso che i principi di questa mozione sono ampiamente condivisibili, io sposo quello che ho detto il capogruppo Santi, sono sicuramente un'antifascista, un antirazzista, a favore delle donne, non vuol dire niente, ma nella mia famiglia non siamo in pochi, ho solo un gatto maschio, per sdrammatizzare. Però voglio dire anche al Consigliere Rosati che io a parte adesso stavo digitando su internet, ho seguito il tuo consiglio e ho visto che c'è qualcosa, però io, Consigliere Rosati, la vorrei invitare ad andarsi a leggere i verbali della seduta del Consiglio Regionale. A me Facebook non interessa molto, anche se internet è uno strumento potentissimo e molto utile se lo si sa usare, nei verbali del Consiglio Regionale non mi pare che i vostri gruppi di appartenenza in quella sede abbiano redarguito, accusato, abbiamo fatto tutto quello che voi stasera ci dite per cui ci dobbiamo vergognare. Io non ho letto controdeduzioni in quei verbali e, anzi, siccome sono disponibile ad un confronto e Consigliere Rosati, come lo dico a tutti quanti, io non ho detto che non voto perché non sono d'accordo, io ho detto forse con un po' di buon senso argomentatela meglio questa cosa. Riportate le frasi imputabili e vergognose che sono state dette per poi prendere una posizione precisa. Però quel



Consiglio Comunale... e se vuol le mando seduta stante, via WhatsApp, e su questo è stato fatto un lavoro anche con altre persone che hanno seguito..., altre persone del nostro gruppo quindi ...(incomprensibile)... c'è anche qualcun altro che ha contribuito più di me a fare chiarezza, a cercare di capire, proprio perché dalla vostra mozione non si capisce cosa dobbiamo ...(incomprensibile)... Poi possiamo leggere su Facebook, possiamo andare..., gli strumenti sono tantissimi e quindi di argomenti per fare polemiche ne avremo tantissimi. Io credo, perlomeno mi alzo la mattina cercando e mi sforzo di essere una persona concreta, io la invito ad andare a leggere i verbali della seduta del Consiglio Regionale e lì i gruppi vicino alla vostra ...(incomprensibile)... non hanno fiutato, da quello che risulta. Quindi, se vogliamo intavolare un discorso costruttivo io ci sono, ci sto, posso essere a disposizione, però non accetto che si dica ...(incomprensibile)... Facebook. Io l'ho letto in questa mezz'ora, se vuole le mando ...(incomprensibile)... hanno risposto un po' di gente, però non mi sembra di aver percepito tutta questa ...(incomprensibile)... che noi dovremmo fare ...(incomprensibile)... Quindi, ribadisco, per me questa è una mozione non argomentata, superficiale e non va al nocciolo della questione in maniera concreta, poi se vogliamo prendere una posizione a prescindere, in questo Paese forse siamo abituati a seguire la massa, leggiamo Facebook e andiamo avanti. Quindi concludo, per essere chiari, io sposo e sono in sintonia con i concetti della..., però non li vedo rappresentati nella vostra mozione, non ho trovato conferma nelle delibere regionali, che sono gli atti ufficiali a cui occorrerebbe riferirsi, sono disponibili ...(incomprensibile)... non sono un ...(incomprensibile)... e sono a favore delle donne perché ne ho molte in casa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al capogruppo Mechelli per le dichiarazioni di voto. Capogruppo Mechelli.
Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Io volevo solamente ribadire la questione al Consigliere Rossi, sul fatto che la parte politica e quindi penso che si riferisca al Partito Democratico, non abbia fatto azioni riguardo a questa presa di posizione o a quanto detto da Ciccioli, cioè questo non è assolutamente vero, ci sono state una serie di polemiche incredibili sui giornali, un po' dappertutto. Già i Consiglieri Biancani e Vitri hanno mandato diversi comunicati su questa cosa, sinceramente credo che non si possa dire che la parte politica del PD non abbia preso posizione a riguardo, anzi. Però questo non toglie niente sul fatto che noi presentiamo una mozione con queste tematiche, cioè può anche essere che la parte politica non abbia preso posizione, supponendo così, per assurdo e noi, invece, come parte politica del PD di Urbino la prendiamo e questo non è che ci cambia la vita, anzi, voglio dire, è a prescindere da qualsiasi cosa, rimarcando il fatto che, comunque, le prese di posizione su questo tema sono state piuttosto decise e forti.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Io, a questo punto, ho esaurito le richieste di intervento. A questo punto metto in votazione...

SINDACO

Volevo intervenire, posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

SINDACO

Volevo solo dire una cosa, che secondo me è importante, quello che si legge sulla stampa rispetto a quella che è la realtà, la realtà sono le dichiarazioni e il dibattito all'interno del Consiglio Comunale, perché prima abbiamo vissuto un fenomeno su una nostra delibera, un articolo che io non avevo neanche letto e che è stato interpretato volutamente dal giornalista dicendo che io avevo detto che il locale che mettevamo in vendita poi veniva ridato. È una cosa di una gravità importante, io avevo detto semplicemente che, chiaramente, continua l'attività perché c'è un affitto. Cioè, se leggi quell'articolo e vedi quella che è inevitabilmente la realtà è completamente un altro mondo, quindi quello che dicono Vitri, Biancani sulla stampa, le discussioni... Io, infatti, fuorviato sull'argomento da quello che è scritto sulla stampa o addirittura che non ho letto, ma che mi hanno riportato, peggio ancora, avevo interpretato una cosa completamente diversa. Leggendo ieri sera, proprio perché ne abbiamo parlato, quella che è la mozione e quello che è l'intervento che Ciccio ha fatto in Consiglio (come ho detto prima) è una cosa completamente diversa. Poi io vorrei fare una considerazione, se noi andiamo a ribadire tutto quello che dicono al Parlamento, al Senato, in Consiglio Regionale, quello che dicono a Fermignano, quello che dicono a Carpegna siamo fritti. Cioè, voglio dire, non è che noi possiamo andare a correggere quelle che sono le intenzioni di una forza politica o di quell'altra o le parole dette da un Consigliere. Per carità, io mi dissocio se si dicono cose che sono state, magari, nelle intenzioni delle parole che sono state spese, però nella mozione specifica non sono riportate. Ho voluto intervenire esclusivamente per dire che prima su quell'argomento della vendita della sede dell'attuale Conad può essere interpretato che io volevo dire una cosa che invece assolutamente non ho detto, però magari quello che ha ascoltato non l'ha fatto volutamente, sicuramente (il giornalista), ha pensato che poteva essere quella l'interpretazione che io volevo dare, ma non corrisponde assolutamente alla realtà. Questo per dire che stare ad ascoltare quello che si scrive sulla stampa sicuramente non è... no? A meno che uno fa una dichiarazione, una lettera aperta, dice le parole che vengono dette, perché - ovviamente - il giornalista deve fare una cosa eclatante e quindi ci colora sopra, come tutti quanti noi abbiamo che non siamo più bambini sappiamo. Quindi, anche in questo caso sicuramente sono state colorate le parole che sono state dette in Consiglio Comunale. Però,



siccome prima l'Assessore Vetri mi faceva notare che c'è proprio una dichiarazione anche registrata, con tanto di video, che io ho ascoltato solo in parte, ma non emerge quello che emerge da questa mozione, secondo il mio punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Hanno chiesto ancora di intervenire il capogruppo Rosati e poi Mechelli. Rosati. Capogruppo Rosati mi sente?

CONS. ROSATI MARIO

Eccomi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Intanto volevo ringraziare il Consigliere Santi, che - insomma - in maniera più chiara e fredda ha espresso più compiutamente alcuni concetti che avrei voluto esprimere anch'io insomma. Però, ecco, in questa discussione io ritorno su un tema, che è quello che mi fa scaldare in maniera particolare, perché la nostra mozione ha dei contenuti che non vogliono essere, appunto, quello di chi vuol fare il maestro, il maestrino o altro, però come si diceva - giustamente - noi il 27 gennaio di ogni anno festeggiamo il Giorno della Memoria, facciamo questo ricordo e ci diciamo perché non accada mai più, ecco, ma perché non accada mai più non è che basta dirselo, occorre impegnarsi ed intervenire quando, invece, escono fuori degli atteggiamenti, dei comportamenti o delle parole che invece ci porterebbero proprio in quella direzione. E siccome riteniamo che le parole che sono state espresse in Consiglio siano in quella direzione ecco il motivo della nostra mozione. Mi dispiace invece, però tengo a rimarcarla, perché è una tecnica quella del mistificare, quello di far credere che le cose non siano state dette, non esistono, ma forse... Sindaco, lei deve leggere il suo articolo e, casomai, se è davvero come dice lei, siccome è virgolettata la sua dichiarazione decida un po' lei quello che vuole fare, ma lì c'è scritto esattamente quello che riportava il Consigliere Londei, quindi veda un po'. Ecco, questo atteggiamento di voler nascondere, di confondere continuamente le cose, ...(incomprensibile)... ma io sono così, ma in questo caso no. Bene, ognuno poi se la vedrà con la propria coscienza. Noi dal nostro punto di vista siamo chiari, tranquilli e portiamo avanti questa nostra mozione, vi invitiamo naturalmente a sostenerla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.



Prima di passare la parola al capogruppo Mechelli volevo solo fare una considerazione relativamente a quello che ha detto il capogruppo Rosati, ma non per contraddirlo, solo per integrare. Ricordo solo che oltre alla Giornata della Memoria, giustamente, c'è anche il Giorno del Ricordo, faccio questo esempio per capirci, perché sono due giornate dedicate a due atti terribili che sono successi, quello della Shoah, l'abbiamo già detto e abbiamo quello delle foibe, perché lo dico? Perché se noi dovessimo andare a presentare ad ogni Consiglio Comunale esternazioni che vengono fatte da esponenti di rilievo sull'interpretazione di quello che è il giorno del ricordo, noi ogni Consiglio Comunale dovremmo presentare una mozione per prendere le distanze da quelle parole. Questo lo dico perché questo non significa che uno è favorevole o è contrario a quelle cose, perché naturalmente si prendono le distanze da determinate affermazioni. Questo lo dico solo perché se noi andiamo tutte le volte a prendere posizione su determinati temi che sono così delicati ed importanti... C'è un microfono acceso, vi chiedo di spegnerlo. Questo lo volevo dire solo per richiamare un attimo e per riportarci alla discussione che stiamo facendo. Mi sembrava giusto integrare l'intervento di Rosati anche con questi concetti. Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Erronea richiesta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. Passiamo, a questo punto, alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Contrario
Rossi Nicola	Contrario
Clini Orfeo	Contrario
Quaresima Laura	Contraria
Guidi Luca	Contrario
Zolfi Brunella	Contraria
Pazzaglia Andrea	Contrario
Mechelli Lino	Contrario
Scalbi Laura	Contraria
Borgiani Carolina	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Londei mi aveva comunicato che sarebbe uscito, Giorgio Londei non lo vedo collegato. Vi chiedo di staccare i microfoni, per favore, chi ha parlato. Anche il Consigliere Federico Cangini non è presente. Io voto contrario.

SEGRETARIO

Luca Londei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche Luca Londei non c'è, è assente, sono assenti tutti e tre.

...(incomprensibile)... contrari e 4 favorevoli.

Passiamo alla mozione successiva, che ha come oggetto: "Mozione sulla piena applicazione della Legge 194/78 Potenziamento e ...(incomprensibile)... di Urbino ...(incomprensibile)... della Legge...(incomprensibile)...". Dicevo, "in applicazione della Legge 405 del 1975 recepimento e applicazione dell'aggiornamento delle linee di indirizzo sull'interruzione volontaria di gravidanza con Mifepristone e Prostaglandine emesse con circolare del Ministero della Salute in data 12.08.2020". Chi la illustra?

CONS. BORGIANI CAROLINA

Io Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Con questa mozione, come rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico di Urbino e Viva Urbino, esprimiamo innanzitutto il nostro disappunto relativamente alla recente presa di posizione assunta dal Governo della nostra Regione, che ha deciso di non volersi adeguare a questi nuovi indirizzi ministeriali concernenti l'interruzione volontaria di gravidanza di tipo, in pratica, farmacologico, sostanzialmente quella che avviene attraverso l'assunzione della pillola abortiva, nota come RU486. Come molti di noi sapranno nell'agosto del 2020 infatti il Ministero della Salute ha emanato una circolare di aggiornamento delle linee di indirizzo su questa IVG farmacologica che, tra l'altro, è già passata comunque al vaglio del Consiglio Superiore della Sanità, il quale, chiaramente, si è espresso favorevolmente. Questi aggiornamenti nella sostanza comportano un'estensione di due settimane dell'arco temporale entro il quale sarà possibile somministrare la terapia farmacologica per l'interruzione di gravidanza, quindi semplicemente la RU486 potrà essere somministrata non più, come accadeva prima, precedentemente fino al 49° giorno di gravidanza, ma fino al 63° giorno,



corrispondente alla nona settimana compiuta di età gestazionale, consentendo in questo modo di riconoscere alla donna un tempo più ampio per maturare con maggiore consapevolezza questa eventuale scelta, già sicuramente delicata, di ricorrere all'aborto e di poter comunque ricorrere entro i predetti limiti temporali ad una tipologia di IVG che è sicuramente meno invasiva, meno traumatica rispetto all'IVG chirurgica che, come suggerisce il termine, implica un intervento di tipo chirurgico sul corpo della donna, quindi senz'altro più rispettosa della salute psicofisica della donna. Ma non solo, tenuto conto della raccomandazione dell'OMS delle più aggiornate evidenze scientifiche sull'utilizzo sicuro ed efficace del farmaco in questione, la circolare garantisce anche la possibilità di somministrare queste terapie farmacologiche per l'interruzione volontaria della gravidanza anche a regime ambulatoriale e dunque anche presso i consultori. In questo senso, appunto, l'IVG farmacologica, che già garantisce (come accennavo) un percorso, un'interruzione di gravidanza meno traumatica, meno impattante per la donna consentirebbe anche di ridurre il carico di lavoro sull'ambiente ospedaliero, che sappiamo già essere oggi pesantemente gravato dalla pressione conseguente alla situazione pandemica, quindi anche di ridurre, eventualmente, i costi sanitari. Allo stesso tempo ridando slancio un po' al ruolo dei consultori familiari quali luoghi idonei e adatti a potenziare la sanità territoriale, come riconosciuto, tra l'altro, dalla Legge 405 del 1975 che li aveva istituiti. Però, a fronte di queste considerazioni, è chiaro che non possiamo non assistere con grande dispiacere e disappunto a questa presa di posizione netta della Regione, che decidendo di non adeguarsi a questi indirizzi ministeriali sulla pillola abortiva pone in essere, di fatto, una scelta politica di carattere ultraconservatrice, su un tema che invece è di carattere essenzialmente medico. Vogliamo far notare che si sta, in sostanza, sfruttando l'autonomia di cui gode la Regione in ambito sanitario non già per svolgere un ruolo propulsivo, diretto ad un miglioramento, un adeguamento delle condizioni che effettivamente permettono una piena applicazione della Legge, chiaramente faccio riferimento alla Legge 194 del 1975, che riconosce alle donne il diritto all'aborto, ma al contrario come se fosse uno strumento attraverso cui si possa andare a svuotare il contenuto della stessa legge. Tra l'altro e qui ribadisco in parte quanto già affermato dal Consigliere Balducci nella precedente mozione, dobbiamo constatare che questa presa di posizione della Regione si accompagna, ormai sistematicamente, a delle tristi esternazioni di alcuni esponenti del Consiglio e della Giunta Regionale, che costituiscono un gravissimo attacco ai diritti civili dei cittadini, delle cittadine e in primis sui diritti della 194, con un tentativo davvero triste di ridisegnare, di ridefinire un ruolo, uno spazio che la donna dovrebbe occupare nella società. È a dir poco allarmante se poi consideriamo che viviamo in un contesto storico, sociale e culturale che è ben lungi, chiaramente, dall'aver raggiunto una piena parità fra uomo e donna, tant'è che quotidianamente ci ripropongono all'interno della cronaca episodi di violenza di genere. Quindi, in un contesto dove il lavoro delle istituzioni dovrebbe essere quello di accelerare, di spingere verso un'applicazione concreta dei diritti, con queste posizioni invece si finisce con il porre ulteriori ostacoli ideologici e culturali alla loro realizzazione, a dimostrazione del fatto che ancora oggi in Italia quella libertà di autodeterminarsi, di scegliere che è insita nel destino di ogni uomo è



purtroppo per le donne un obiettivo che non può dirsi ancora pienamente raggiunto. Pertanto chiediamo non solo di affermare con un atto formale che la città di Urbino è città a favore del diritto all'autodeterminazione delle donne, ma a trasmettere al Presidente della Giunta Regionale Acquaroli, al Direttore Generale Generale dell'ASUR Marche e al Direttore dell'Area Vasta 1 la richiesta di sollecito recepimento di queste linee guida, riconoscendo allo stesso tempo il consultorio familiare quale luogo idoneo a svolgere completamente l'IVG farmacologica e supportandola infine con delle azioni di promozione e di potenziamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani.

A questo punto apriamo il dibattito su questa mozione. Io ho la richiesta di intervento da parte dell'Assessore Foschi, a cui do la parola. Prego Assessore.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Non so se riuscite a vedermi, ho dei problemi di connessione con questo apparecchio, comunque spero che mi sentiate quantomeno, io non vi vedo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ti sentiamo.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Perfetto, è più che sufficiente. Intervengo in merito a questa mozione perché, per un certo verso, comunque introduce un tema che ha a che fare con l'ambito sanitario e quindi, in virtù della delega che ho, mi sento di intervenire. Dico anche, però, ai proponenti che fare una mozione in Consiglio Comunale chiedendo alla Regione di intervenire su un tema che, come ricordava il Consigliere Borgiani, è già stato esaminato da quel Consiglio Regionale, che ha assunto una sua decisione e se si avesse la buona abitudine di leggersi i processi verbali delle sedute delle assemblee legislative e mi riferisco anche alla mozione precedente, ma non ci torno, però se si avesse, quantomeno, il buon costume di leggerseli quei resoconti si capirebbe perché la Regione Marche, unitamente a molte altre Regioni, non ritiene di dover recepire, cioè mettere in atto quella che è una circolare sulla possibilità di far assumere la pillola RU486, che non è la pillola del giorno dopo, è una cosa diversa, nei consultori senza il regime di ricovero ospedaliero, non lo fanno perché l'interruzione volontaria di gravidanza è disciplinata in Italia da una legge, chi si assume la responsabilità - come medico - di andare dietro a quella legge comunque sa che c'è una norma precisa alle spalle e a quello si adegua. Nell'ordinamento giuridico nazionale le interpretazioni o le circolari ministeriali non hanno alcun valore giuridico, non sono riconosciute, tant'è vero che laddove la Regione Puglia ha provato a mettere in atto quella circolare poi l'atto è stato impugnato dal TAR, che non ha riconosciuto la



valenza di quelle circolari, perché - ripeto - esiste una legge, la legge è la 194 che disciplina, intanto non è una legge a favore dell'aborto, è una legge a favore della donna nelle sue duplici scelte, sia sulla maternità, sia sull'interruzione volontaria della gravidanza, perché si tende sempre ad interpretare in un solo senso la 194/78, che è una legge di grande intelligenza sostanzialmente e che indica i consultori come luoghi dove le donne devono avere la possibilità di essere informate sui loro diritti in ogni senso, non solo i diritti nell'abortire, in ogni senso i diritti delle donne, che nessuno vuole assolutamente negare, anzi. Io intervengo per dire di potenziare anche le attività dei consultori per informare quelle che sono le possibilità e quelli che sono gli strumenti che una donna può avere a fianco, nella vita, in una scelta o nell'altra, sia che voglia andare in una direzione, sia che voglia andare in un'altra, perché partiamo dal presupposto che nel momento in cui la donna assume una decisione, che è comunque una decisione importante nella sua vita, sia quella della maternità, sia quella dell'interruzione volontaria di gravidanza, può aver bisogno di una rete attorno che la supporti, che non la faccia sentire sola e che l'aiuti, in un senso o nell'altro. Oggi ci sono persone in difficoltà sia laddove vogliono, magari, una maternità e forse per alcune difficoltà non riescono ad averla o hanno paura di questo, pensiamo solo alle difficoltà economiche; possono avere difficoltà nell'affrontare un'interruzione volontaria di gravidanza. Quindi, gli strumenti che la 194 prevede possono anche essere potenziati, anzi dovrebbero essere potenziati, ma in tutte le direzioni che la legge contempla. La Regione Marche non mette in atto quelle linee guida perché (ripeto) le linee guida non sono riconosciute nell'ordinamento nazionale italiano, per cui il Consigliere Borgiani, unitamente ai suoi colleghi, credo che debbano rivolgere questo appello al Parlamento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Foschi l'abbiamo persa. Assessore. Abbiamo perso l'Assessore Foschi, però credo che l'intervento sia stato - fino a quando si è sentito - chiaro nell'illustrazione, nella spiegazione e nelle motivazioni per cui chiede di, eventualmente, rivolgere questa domanda ad altri organi come diceva, tipo il Governo.

Io non so se ci sono altri interventi. Ci sono altri interventi? Io non ho altre richieste d'intervento. Sindaco, non so se lei vuol dire qualcosa, no. Allora, quindi, se non ho altri interventi, a seguito di...

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Mi sentire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso sì, è andata via la comunicazione ad un certo punto.

ASS. FOSCHI ELISABETTA



Purtroppo sì, perché, le ripeto, ho ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... purtroppo debolissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Non so fin dove mi avete sentito, purtroppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'abbiamo sentita fino a quando ha detto che era opportuno rivolgere questa...

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Al Parlamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esatto.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Esatto. Io non credo quello che dice il Consigliere Borgiani, sono le Regioni che ostacolano o non ostacolano, le Regioni mettono in pratica le leggi. Allora, la norma che disciplina questo argomento è una legge nazionale, la 194, che può essere rivista, perché è una legge di 42 anni fa, però a quella legge si fa riferimento e quella legge prevede il regime di ricovero ospedaliero per l'interruzione volontaria della gravidanza, anche perché non è comunque uno scherzo, nemmeno la somministrazione della pillola RU486 e quindi laddove il Parlamento vorrà modificare l'articolo 8 di quella legge lo modifica e dà uniformità a tutte le Regioni. Lasciare alle Regioni di decidere in un senso o nell'altro, con il TAR che si esprime e boccia un provvedimento, il Consiglio di Stato che fa altrettanto, mi sembra, sinceramente, una cosa che non ha molto senso. Quindi, il Parlamento se non lo vuol fare lo vada a modificare, non può essere il Consiglio Comunale o il Consiglio Regionale che si è già espresso in questo senso e ha già motivato il perché non intende - come molte altre Regioni - dare seguito a quella circolare, perché non ha nessuna valenza giuridica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO



Mi permetto un breve intervento, cercando di essere quanto più attento, anche per rispetto al tema, per ribadire che la nostra mozione va anche nella direzione che stava dicendo l'Assessore Foschi, cioè i richiami che sono stati fatti e quanto argomentato dal Consigliere Borgiani, da Carolina credo che vada nella valorizzazione e sottolineatura della legge come una legge che ha aiutato credo, stia aiutando ancora nel processo di autodeterminazione della donna e questo significa in ogni senso naturalmente. La proposta parte da queste linee di indirizzo prese dal Ministero della Salute e dal Consiglio Superiore della Sanità. Riteniamo, comunque, che un percorso di sostegno a questo indirizzo, come ha illustrato correttamente ed ampiamente Carolina, sia da sostenere per tutti gli aspetti già elencati e anche perché, appunto, non si pensi che questo percorso comunque difficile e sicuramente anche doloroso per ciascuna donna non è soltanto obbligatoriamente quello che passa attraverso la struttura ospedaliera. Quindi, ecco noi ci teniamo anche agli altri tre punti che vengono elencati, quindi ad esprimersi come città a favore del diritto all'autodeterminazione delle donne, così come si diceva anche e lo riprendeva anche l'Assessore, riconoscere quindi questo ruolo del consultorio, così ampio e utile per l'informazione, la formazione, per portare a conoscenza anche soprattutto dei giovani di quello che è la vita affettiva in generale. Quindi, ecco, la nostra mozione ha questa molteplice valenza su questi fronti e, a nostro parere, deve essere portata avanti insieme. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ci sono altri interventi a seguito del capogruppo Rosati e dell'Assessore Foschi? Io non ho altre richieste di intervento. Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto. Non ho richieste di intervento per dichiarazioni di voto. Quindi, a questo punto, metto in votazione la mozione.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Contrario
Rossi Nicola	Contrario
Clini Orfeo	Contrario
Quaresima Laura	Contraria
Guidi Luca	Contrario
Zolfi Brunella	Contraria
Pazzaglia Andrea	Contrario
Mechelli Lino	Contrario
Scalbi Laura	Contraria
Borgiani Carolina	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole



Balducci Davide

Favorevole

Rosati Mario

Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luca Londei, Giorgio Londei e Federico Cangini non sono presenti. Io voto contrario. Favorevoli Borgiai, Balducci, Santi e Rosati.

Passiamo alla mozione numero 3, terza ed ultima mozione, che ha come oggetto: "Mozione per sollecitare l'adesione alla rete nazionale RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamenti sessuali). Chi la illustra?

CONS. BORGIANI CAROLINA

Con questa mozione vorremmo sollecitare l'adesione alla rete nazionale RE.A.DY, che è acronimo di Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamenti sessuali. È una rete che è stata istituita nel 2006 su proposta del Comune di Torino e di Roma e che poi si è da subito efficacemente ampliata. È una rete che ha come obiettivo quello di promuovere cultura e politiche delle differenze sviluppando azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Quindi, di individuare, diffondere politiche di inclusione sociale per le persone LGBT, che anche è questo acronimo di persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender realizzate dalle pubbliche amministrazioni a livello locale, contribuendo quindi ad una diffusione delle best practices su tutto il territorio nazionale. Questa adesione alla rete RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico del Comune, per l'adesione occorre anche la carta d'intenti, che avevo provveduto ad inoltrare anch'essa per mail e, chiaramente, chiediamo, dunque, di intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine volto anche ad una sensibilizzazione sull'intero territorio dei temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Borgiai.

A questo punto apriamo il dibattito su questa terza mozione. Chi vuole intervenire? Io non ho richieste di intervento. Dichiarazioni di voto?

CONS. ROSATI MARIO

Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.



CONS. ROSATI MARIO

Una breve appendice, per ricordare, appunto, che la proposta è naturalmente legata ad un oggetto particolare, ma intende porsi - appunto - come un impegno contro ogni forma di discriminazione. Quindi a partire da ...(incomprensibile)..., per poi affrontare tutte le altre ed esprimerci come Amministrazione, come Amministrazione aperta e - torno a ripetere ancora - contro qualsiasi tipo di discriminazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Altri interventi? Io non ho altre richieste di intervento, nemmeno per dichiarazioni di voto. Quindi, a questo punto, metto in votazione la mozione numero 3.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Vetri, a cui do la parola, prego.

ASS. VETRI MARIANNA

Grazie Presidente. Mi sento di intervenire solo brevemente, per sottolineare che capisco, naturalmente, anche in base ai due interventi che hanno spiegato la proposta, la volontà di ribadire sostanzialmente la rimozione di ogni forma di discriminazione, che è quella che però nei fatti vogliamo perseguire. Per questo, siccome gli articoli 2 e 3 della nostra Costituzione ribadiscono bene come ogni cittadino debba essere uguale alla legge e che la dignità e il rispetto debbano essere uguali per tutti, rischiare di cadere nelle categorie ed evidenziare queste categorie potrebbe fuorviare, okay? Rispetto a quello che la nostra Costituzione chiarisce molto, molto chiaramente. Mi sento di sottolineare questa cosa perché leggevo, anche a proposito delle argomentazioni che la stessa carta RE.A.DY propone, degli articoli, tra l'altro di qualche anno fa, anche di persone che non ci sono neanche del tutto vicine politicamente, ma che hanno collaborato diverse volte con noi, delle affermazioni che in questo senso sono proprio rassicuranti rispetto agli intenti che stiamo cercando di perseguire come Amministrazione, cioè (ribadisco) dignità e rispetto per tutti. Leggevo, appunto, tra le interviste, che Urbino è un luogo sensibile, è un luogo dove..., sotto il profilo anche dell'omofobia risultiamo una città molto tranquilla, molto tranquilla perché c'è questa sensibilità di fondo, c'è la possibilità di ragionare con molti giovani che hanno una mentalità, una capacità di ragionamento molto ampia e questa capacità di ragionamento non va richiusa, a mio parere, questo è il mio parere personale, ma era ribadito in quello stesso articolo di una psicologa tra l'altro, non va rinchiusa nella categorizzazione. Questo mi sembra un concetto importante, proprio perché gli articoli 2 e 3 della Costituzione sono fondamentali. Solo questo ci tenevo a dire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Vetri.



Io non ho altre richieste di intervento, né di intervento, né di dichiarazioni di voto, quindi io metto in votazione la mozione numero 3 e vado per la chiamata nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Contrario
Rossi Nicola	Contrario
Clini Orfeo	Contrario
Quaresima Laura	Contraria
Guidi Luca	Contrario
Zolfi Brunella	Contraria
Pazzaglia Andrea	Contrario
Mechelli Lino	Contrario
Scalbi Laura	Contrario
Borgiani Carolina	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

I Consigliere Luca Londei, Giorgio Londei e Federico Cangini non ci sono. Io voto contrario. Quindi viene respinta la terza mozione.

A questo punto dichiaro esauriti i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio per la vostra partecipazione e vi do appuntamento ai prossimi Consigli Comunali ed eventualmente anche alle prossime Commissioni Consiliari. Grazie a tutti. Buona serata.

